

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Speciale Telefisco
Sul profilo
Linkedin del Sole
via al sondaggio
sulla proroga
del superbonus

— Servizio a pagina 21



FTSE MIB **28169,96 -0,93%** | SPREAD BUND 10Y **170,60 +4,00** | SOLE24ESG MORN. **1208,60 -0,49%** | SOLE40 MORN. **1015,37 -0,91%** | **Indici & Numeri → p. 25-29**

Tassa al 24% per 300mila società

Delega fiscale

Debutta Iri, l'imposta sul reddito degli imprenditori in contabilità ordinaria

L'opzione della scelta fiscale sarà a tempo, ma è ancora da decidere

Interessa 300mila aziende e società in contabilità ordinaria la nuova tassa al 24%. È l'Iri, l'imposta sul reddito dell'imprenditore apparsa sul palcoscenico del fisco con la legge di Bilancio 2017, senza però mai essere entrata in vigore. Ora ritorna in scena con la Delega fiscale che indica che per i redditi d'impresa si potrà introdurre un regime opzionale di tassazione per le imprese in contabilità ordinaria, e quindi anche quelle più piccole come le ditte individuali e le società di persone. A poter optare per la nuova flat tax al 24% (aliquota Ires attuale saranno circa 300mila di cui circa 206mila società di persone.

Mobili e Parente — a pag. 6

L'ANALISI

Redditi medi e pensionati penalizzati dalla riforma

di Marco Mobili e Giovanni Parente

Ci sono le ragioni del gettito e poi c'è la realtà. La riforma fiscale, e in particolare quella dell'Irpef, rischia di trasformarsi nell'ennesima montagna che partorisce un topolino. — pag. 6



L'INDIA DI MODI

«Dalla pandemia è nato un nuovo ordine mondiale»

Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 2
— con un'analisi di Giuliano Noci

Al Forte Rosso.

Il premier Narendra Modi, nel giorno delle celebrazioni per i 77 anni di indipendenza dal dominio britannico, ha parlato davanti a una enorme folla a New Delhi

Anche l'Olanda scivola in recessione

Economia europea

Dopo la Germania anche l'Olanda, Paese rigorista e quinta economia europea, è entrata in una recessione tecnica nel secondo trimestre, la prima volta dalla pandemia, a causa della debolezza sia dei consumi che delle esportazioni. In particolare, il Pil è sceso dello 0,3% tra aprile e giugno rispetto ai tre mesi precedenti, secondo l'ufficio di

statistica. Questo risultato segue un calo dello 0,4% nel primo trimestre. I Paesi Bassi si trovano ora ad affrontare una crisi che assieme alle turbolenze politiche locali potrebbe produrre esiti preoccupanti anche per l'intera Europa, dove il Pil è ancora in crescita dello 0,3 (-0,3% quello dell'Italia). Preoccupano sempre più anche le crisi in Ungheria (Pil in calo da quattro trimestri consecutivi) e in gran parte dei Paesi dell'Europa dell'Est, complici le conseguenze della guerra in Ucraina.

— Servizio a pagina 5

MADE IN ITALY

Crescita export per la Germania a quota zero
Bene solo l'auto

Luca Orlando — a pag. 15

12,2%

QUOTA EXPORT

La Germania copre una quota del 12,2% del nostro export. Un mercato che nel 2022 ha sfiorato gli 80 miliardi e che ora è messo a rischio dal rallentamento economico

Il City supera il Real come primo brand in Europa La Juve cala: dodicesima

L'indice del calcio

Ecco il rapporto annuale di Football Benchmark
United al terzo posto

Manchester City società di calcio europea con il maggior valore d'impresa: 4 miliardi e 73 milioni di euro. Il club inglese che ha vinto

l'ultima edizione della Champions League ha superato il Real Madrid, primo nei quattro anni precedenti. È quanto indica il rapporto annuale di Football Benchmark, The European Elite 2023. Terzo il Manchester United (3,932 miliardi). Il rapporto conferma la crisi di quella che comunque resta la prima squadra italiana per valore, la Juventus, che è stata superata dall'Arsenal ed è scivolata al dodicesimo posto.

Gianni Dragoni — a pag. 9

È SCRITTO NELL'INTESA RISERVATA CON DE LAURENTIIS

«Il patto accettato da Spalletti esclude chiaramente anche le Nazionali»

Alessandro Galimberti — a pag. 9

VICENZA
FOPE
DAL 1929

MUST HAVE COLLECTION
fope.com

IL REPORTAGE

Estate 2023, così il sistema Romagna perde il confronto con le vacanze a basso prezzo

Luca Benecchi — a pag. 8

150mila

INGRESSI NEI MUSEI

Nel solo giorno di Ferragosto i musei italiani sono stati visitati da 150mila turisti

PARADOSSI IN BORSA

Dal Vietnam al Nasdaq, l'auto elettrica VinFast capitalizza più di Ford e Gm

Annicchiarico — a pag. 20

PANORAMA

LA FRENATA DI PECHINO

Cina, l'allarme per le banche ombra preoccupa. Banca centrale in azione

Per tamponare la crisi del primo gruppo real estate nazionale cinese, Country Gardner, e dell'insolvente Zhongrong, la fiduciaria che nell'immobiliare ha investito gli ingenti patrimoni della clientela, la Banca centrale di Pechino è intervenuta ieri con la più massiccia iniezione di liquidità dal mese di febbraio, dopo aver ridotto di 15 punti base appena 24 ore prima i tassi sui finanziamenti a un anno. Intanto, nelle ultime settimane, sono giunti più segnali di rallentamento anche dall'economia reale, fino all'ultimo calo della produzione industriale. Il Governo: centeremo comunque gli obiettivi di crescita. — a pagina 3

DUE ANNI DOPO

LA KABUL DEI TALEBANI E IL DRAMMA DELLE DONNE

di Marco Niada — a pag. 11

CONTROLLI DELLA FINANZA

Benzina, ancora rincari
Da Iva e accise 2,2 miliardi

Sui carburanti un rincaro al giorno per 16 giorni, dicono i gestori. Assoutenti calcola che per Ferragosto lo Stato abbia incassato 2,2 miliardi da Iva e accise. — a pagina 16

AUTOMOTIVE

L'auto cinese conquista il 2% del mercato italiano

I big cinesi dell'auto puntano sul mercato italiano ed europeo scommettendo sull'elettrico. La loro quota del mercato italiano è già salita al 2%, oltre il doppio sul 2022. — a pagina 16

MICROGIGANTI

Un reattore tascabile per centrali più sicure e pulite

Lello Naso — a pag. 13

BANCHE CENTRALI

La Fed: il rischio inflazione negli Usa rimane elevato

I rischi al rialzo per l'inflazione sono significativi e questo potrebbe richiedere ulteriori rialzi dei tassi. Lo afferma la Fed nei verbali della riunione del 25 e 26 luglio scorsi. — a pagina 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Salario minimo: la proposta piace al 75% degli italiani e in 200.000 in due giorni hanno firmato la petizione. Eppure il governo continua a fare muro



KcImmobilGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimmobilgest.com

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

KcImmobilGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimmobilgest.com

Giovedì 17 agosto 2023 - Anno 15 - n° 225
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro "Il Santo"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PROPOSTA FDI, FI E IV Si conta dal primo reato
Prescrizione facile per i delitti "seriali"



◀ SALVINI A PAG. 2 - 3

UCRAINA-RUSSIA Per gli Usa il mood è cambiato
Kiev confessa attentati Ma la Nato si è stufata



◀ GROSSI E IACCARINO CON I PARERI DI BERTOLINI E GAIANI A PAG. 14 - 15

Truffe d'assalto

» Marco Travaglio

Ora che anche il numero 2 della Nato parla come Orsini, ci aspettavamo un aggiornamento delle liste dei putiniani *made in Corriere & Repubblica*. Invece i nostri atlantisti preferiti battono la fiacca, dispersi in chissà quale località balneare. E si lasciano sfuggire l'occasione di smascherare l'ultimo pacifinto al soldo del Cremlino che vuole la resa dell'Ucraina e confonde aggressore e aggredito: Stian Jenssen, capo di gabinetto del segretario generale Jens Stoltenberg. Il quale, senza che Johnny Riotta, Sambuca Molinari e il duo Sarzanini-Guerzoni facessero una piega, s'è permesso di dichiarare: "La soluzione potrebbe essere che l'Ucraina ceda suoi territori in cambio dell'adesione alla Nato". E di spiegare che la controffensiva ucraina è ormai *mission impossible*: lo stallo dura praticamente intatto da un anno, le regioni occupate di Donetsk, Lugansk, Kherson e Zaporizhzhia restano in mano della Russia che "sta lottando enormemente, ma sembra irrealistico che possa conquistare nuovi territori. Piuttosto la questione è cosa l'Ucraina riuscirà a riprendersi". Anche perché a settembre torneranno la pioggia e il fango a impanzanare tutto. Par di sentire, oltre ai "putiniani" del *Fatto*, il generale Mark Milley, capo di Stato maggiore Usa, che lo diceva già l'11 novembre. Se gli avessero dato retta allora, l'Ucraina si sarebbe risparmiata otto mesi di bombardamenti, immani distruzioni e decine di migliaia di morti.

Di questo, ora che l'ha capito anche il vertice Nato, dovrebbero discutere i governi europei per far cessare subito l'inutile strage sposando senza indugi le iniziative diplomatiche del Vaticano e della Cina. Nell'interesse non di Putin, ma del popolo ucraino e dell'Europa. E, nell'Ue, i più attivi dovrebbero essere i governi "sovranisti", a partire dal nostro. Invece tutti tacciono, aspettando non si sa bene cosa, anzi si sa benissimo: altre stragi e devastazioni, finché sua maestà Joe Biden o chi verrà dopo chiuderà i rubinetti degli armamenti e dei miliardi, abbandonando l'Ucraina al suo destino. Possibile che nemmeno l'uscita del braccio destro di Stoltenberg svegli dal letargo i nostri intellettuali e i nostri media, per non parlare del Pd, tutti stancamente accucciati su un atlantismo di maniera che non convince più nessuno e non serve a nulla? Ieri, dopo la svolta della Nato, il sito di *Reptentava* di alzare il morale della truppa con un titolo degno di Lercio e Osho: "La previsione di Bellingcat: "Tra sei mesi Prigozhin sarà morto o ci sarà un altro golpe in Russia". Noi non sappiamo se fra sei mesi Putin e Prigozhin saranno vivi o morti. Ma sappiamo che migliaia di ucraini oggi vivi saranno morti, per giunta invano. E la colpa sarà di chi non avrà fatto nulla per salvarli.

POVERO FASSINO ECCO I DATI DI INDENNITÀ E DIARIE NEGLI ALTRI PAESI EUROPEI

I nostri eletti sono i più pagati E Previti vuole pure il vitalizio

DALL'ABUSO AL SALARIO

Renzi pretende già il rimpasto e fa la stampella

◀ A PAG. 2 - 3

POLITICI DA SPIAGGIA

Salvini dà le carte, Dani si fa lo spot e Meb si autofiltra

◀ A PAG. 7

LA FRANA 9 MESI DOPO

Ischia è ancora nelle baracche: lavori nel 2024

◀ IURILLO A PAG. 9

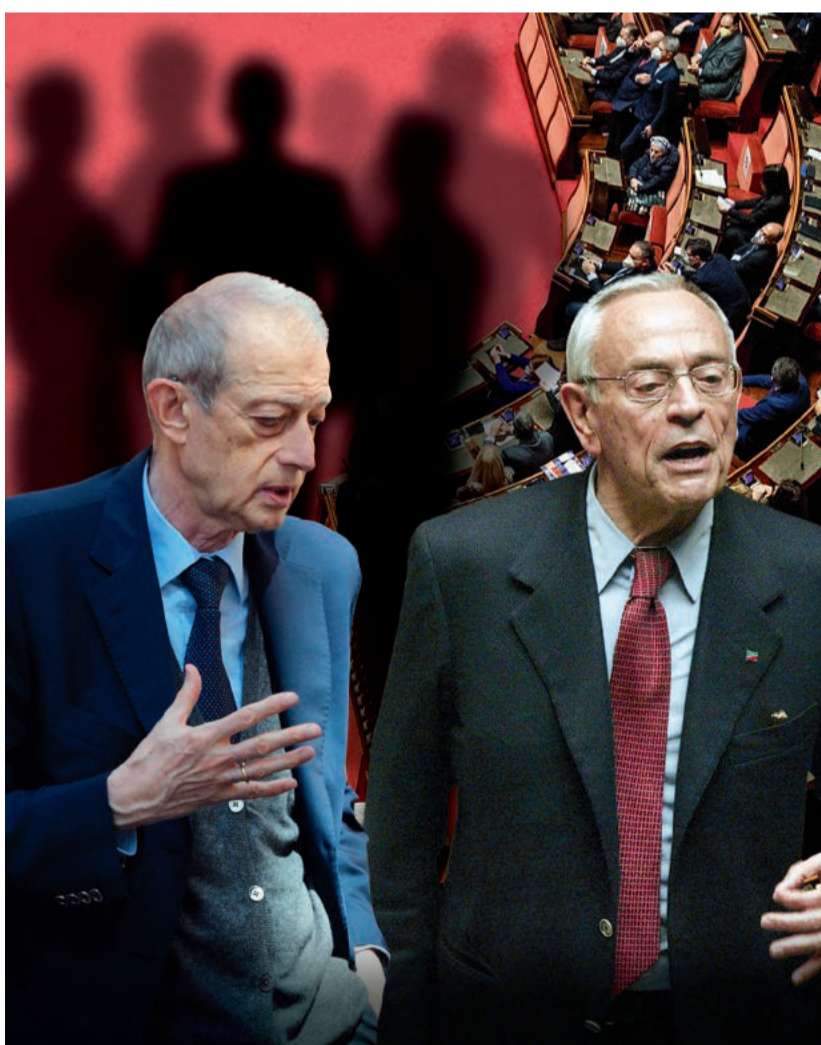
» **RIPESCAGGIO LIGURE**

Tutto in famiglia: Scajola riassume la nuora bocciata

» Marco Grasso

Il Comune di Imperia assume nuovo personale, ripescando a scorrimento gli esclusi di un concorso della Provincia. In lista c'è un nome che fa parlare la città: quello di Benedetta Papone, compagna del figlio di Claudio Scajola.

SEGUE A PAG. 12



E CHIEDONO L'AUMENTO SOLO QUI I PARLAMENTARI ARRIVANO A 19.000€ AL MESE. IN FRANCIA, SPAGNA, GERMANIA E UK PRENDONO MOLTO MENO. LA PRETESA DEL CORRUTTORE FORZISTA

◀ CANNAVÒ E PROIETTI DA PAG. 3 A 5



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Femminicidi in stile Anas a pag. 7
- Basile La Nato contro Ucraina e Ue a pag. 11
- Levi Della Torre Opposti terrorismi a pag. 11
- Truzzi Ma il Ponte non si prescrive a pag. 11
- Sansa I "no" ai capitani coraggiosi a pag. 20
- Sommi Indios e politici anti-poveri a pag. 16

IL "BRUNCH" DEL MIINISTRO

Ferragosto al Mic: offre Sangiuliano

◀ RODANO A PAG. 8

CHIGI OFFRÌ UN "COLOSSEO"

Musk & Zuck beffano il governo e i sindaci: "No al duello in arena"

◀ BISON A PAG. 8

La cattiveria

Daniela Santanchè ha assistito al Palio di Siena dalla Torre del Mangia. Per coerenza

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

PARLA CLAUDIO RANIERI

"Mancini? È l'onda araba. Fare il ct è sempre un sogno"

◀ BOLDRINI A PAG. 17



L'Università degli Studi di Perugia precipita nel ranking mondiale

di **Sabrina Busiri Vici**

PERUGIA

■ Scivola di cento posizioni l'Università degli studi di Perugia nella classifica Arwu (Academic ranking of world universities), stilata dall'organizzazione indipendente Shanghai ranking consultancy. Il peggioramento arriva dopo anni di riconferme alla

medesima posizione: dal 2019, infatti, l'Unipg si trovava nella fascia mondiale 401-500; invece quest'anno l'ateneo umbro cade nel range successivo, ovvero tra 501 e 600, posizionandosi al 22esimo posto fra gli atenei italiani inseriti nel ranking mondiale. Nella stessa fascia troviamo la Normale di Pisa ...

[continua alle pagine 2 e 3]



Università degli studi L'aula magna di palazzo Murena

Cento posizioni in meno in un solo anno secondo l'Arwu di Shanghai

Le sagre umbre incassano 25 milioni di euro

di **Felice Fedeli**

PERUGIA

■ Superata quota 300? Carneade cos'è questo numero? Il nuovo tetto per andare in pensione? Tranquilli è il numero di sagre e feste popolari che hanno caratterizzato il 2023. Un numero incoraggiante anche se lontano dai 380 eventi che caratterizzarono il 2019, ultimo anno prima della pandemia che tra le altre cose ...

[continua a pagina 4]

Coppia di Umbertide muore imboccando contromano la Perugia-Ancona. Folignate vittima di uno schianto in Versilia

Altri tre morti sulle strade

PERUGIA

■ Sono due anziani coniugi di Umbertide le vittime dello scontro lungo la Perugia-Ancona, all'altezza dello svincolo per Gubbio della Ss 318. Tra le ipotesi al vaglio della stradale la possibilità che l'uomo alla guida della Yaris abbia imboccato l'arteria contromano. Ferito il conducente del furgone rimasto coinvolto. E schianto mortale anche in Versilia. Un folignate 36enne, a bordo di uno scooter, è finito contro una vettura.

→ alle pagine 29 e 30 **Eleonora Sarri** e **Susanna Minelli**

Atterraggio d'emergenza per un aliante



Illesi gli occupanti L'aliante che è stato costretto all'atterraggio d'emergenza vicino all'autostrada, nella zona di Baschi → a pagina 39

Senso di umanità

di **Sandro Cannevale**

■ Nel carcere di Torino, due detenute si sono suicidate. Una era nigeriana, 42 anni, nome e cognome di apparenza posticcia: ...

[continua a pagina 16]

Terzo attacco in meno di un mese Agli hacker piace il Cup dell'Umbria

di **Catia Turrioni**

PERUGIA

■ Il Centro unico di prenotazioni sanitarie resta sotto attacco hacker creando inevitabili disservizi per i cittadini. Dalla Usl Umbria 2 segnalavano, ieri, che ...

[continua a pagina 18]

Album



d'estate

Hanno sfilato in 15 mila

Un sogno da Miss tra ieri e oggi

→ alle pagine 44 e 45 **Euro Grilli**

Agosto Torgianese 11 - 20 Agosto

VINARELLI 2023

A TORGIANO 40ª EDIZIONE

serata Agosto

VINARELLI 21

giovedì 17 agosto

Ore 21:00
GIARDINI BARAONDA
Esibizione e animazione
scuola di ballo



Ore 21:30
GIARDINI BARAONDA
ANDREA E LETIZIA
Piano bar

Ore 22:00
PIAZZA BAGLIONI
La Badia di Pietrafitta
CABARET
"PER DIRLA IN ALLEGRIA"

Ore 22:00
VIALE DELLA RIMEMBRANZA
"BARCOLLO al pub"
MONDO CREMONINI
Cremonini tribute

sound Sisto LIVE

FESTA DELLA MUSICA DAL VIVO

SPECIALITA' PESCE DI MARE

18-27 AGOSTO 2023

SAN SISTO - PIAZZA MARTINELLI - AREA BIBLIOTECA

www.carnevalessansisto.it | associazione carnevale i rioni | sound sisto live

IL TUO 5X1000

QUI E ORA

Qui, in uno degli ospedali di EMERGENCY nel mondo, proprio in questo momento, qualcuno sta ricevendo le cure di cui ha bisogno grazie al tuo 5X1000.

FIRMA IL TUO 5X1000 PER EMERGENCY

971 471 101 55



EMERGENCY.IT/5X1000

EMERGENCY

Domani

Giovedì 17 Agosto 2023
ANNO IV - NUMERO 225

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art.1, comm.1, DCB Milano



IL TUO 5X1000

QUI E ORA

Qui, in uno degli ospedali di EMERGENCY nel mondo, proprio in questo momento, qualcuno sta ricevendo le cure di cui ha bisogno grazie al tuo 5X1000.

FIRMA IL TUO 5X1000 PER EMERGENCY

971 471 101 55



EMERGENCY.IT/5X1000

EMERGENCY

RECUPERARE I VOTI PERDUTI

Pd e grillini competano Ma non bisogna esagerare

GIANFRANCO PASQUINO

Dove condurrà la competizione in atto fra Elly Schlein e Giuseppe Conte? Può essere positiva per lo schieramento anti-governo Meloni oppure è un ostacolo alla convergenza su programmi, proposte, prospettive? Altrove, per intenderci, dalle democrazie scandinave al Portogallo, alla Spagna e, fino all'avvento di Macron, alla Francia (ma il sistema istituzionale e elettorale fa molta differenza), nell'ambito della sinistra e del centro-sinistra, spesso esiste un partito chiaramente più grande in termini di voti e di consenso. A quel partito spetta indicare la leadership dello schieramento che, se vittorioso, verrà premiata con la conquista della carica di capo del governo. Al momento la distanza in termini percentuali fra il Pd e il Movimento Cinque Stelle non consente al primo di rivendicare in maniera inoppugnabile la guida dello schieramento più ampio.

a pagina 12

AL DICASTERO CHIAMATI ANCHE EX LOBBISTI DEL TABACCO

Tagli a tutti, superstipendi agli amici La ricetta del ministro della Salute

Il governo Meloni sta tagliando il budget della sanità e degli ospedali pubblici: la lezione del Covid non è servita. Il ministro Schillaci assume i suoi colleghi di ateneo. Al capo di gabinetto 204mila euro l'anno, più di Mattarella

FEDERICO MARCONI a pagina 5

Il ministro della Salute Schillaci ha assunto diverse persone che vengono da Tor Vergata, ateneo di cui era rettore
FOTO AP

Se nel 2020 i fondi per la salute pubblica a causa del Covid sono cresciuti di quasi 20 miliardi, ora il nuovo ministro Orazio Schillaci ha ripreso le forbici. Già nel primo Documento di economia e finanza del 2023, il primo del governo Meloni, segnalava i tagli al budget. In due anni si tornerà a un rapporto spesa/Pil del 6,2 per cento: l'ultimo anno prima del Covid era del 6,4 per cento. Il potenziamento della sanità pubblica promesso da Meloni resta dunque una chimera. Mentre reali sono i superstipendi che Schillaci ha garantito al suo staff: il suo capo di gabinetto, che viene come lui dall'università Tor Vergata, guadagna più di Mattarella.



PRIMI INTOPPI

Pil, clima e Vox L'estate difficile della destra

EMANUELE FELICE

L'estate 2023 ha visto le prime, serie difficoltà dell'estrema destra (si chiama così) al governo in Italia. E non per l'aumento degli sbarchi. Ci sono almeno quattro, gravi fattori di crisi. La severa sconfitta di Vox, in Spagna, il principale alleato di Meloni nell'Europa occidentale. L'emergenza climatica, che finalmente ha cominciato a imporsi anche nella nostra opinione pubblica, nonostante il governo abbia cercato a lungo di minimizzarla o negarla. I legami mai recisi con gli ambienti del neo-fascismo, palesatisi in ultimo con le dichiarazioni sulla strage di Bologna del responsabile comunicazione della regione Lazio, che ha addirittura accusato le massime cariche dello Stato di nascondere la «verità» agli italiani.

a pagina 3

IL CONFLITTO FRA LE MILIZIE CHE CONTROLLANO IL PAESE

A Tripoli 55 morti, ancora caos in Libia

LUCA ATTANASIO a pagina 8

Dopo l'arresto del colonnello Hamza, le truppe fedeli all'ufficiale hanno scatenato una violenta rappresaglia nella periferia di Tripoli
FOTO AP



FATTI

Meloni umilia Tajani, ma Forza Italia sogna la squadra di Pier Silvio

GIULIA MERLO a pagina 3

ANALISI

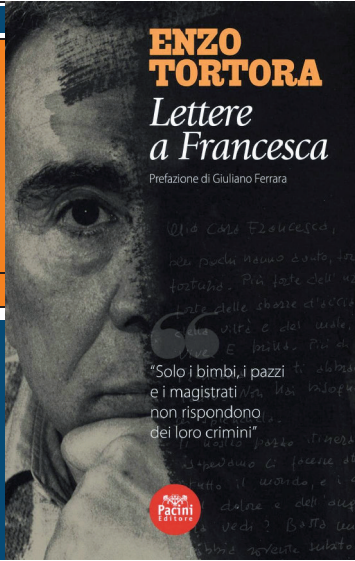
Zone grigie della violenza di genere Una giustizia alternativa è possibile

RAFFAELE ALBERTO VENTURA a pagina 11

IDEE

Si scrive meglio di pomeriggio A lezione da Italo Calvino

EMILIANO SBARAGLIA a pagina 13



«Cara Francesca, sono all'inferno e non vedo ancora il biglietto di ritorno»

ALLE PAGINE 10 E 11

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

IL PARADOSSO

Nuove carceri crescono: ma sono sempre più sovraffollate e inumane

L'uso delle caserme dismesse per fini carcerari sta suscitando dibattiti sui giornali e controversie. Sulle pagine de *Il Dubbio* è stato già scritto abbondantemente sull'impraticabilità di tale progetto. Tuttavia, l'attualità di questa tematica va oltre la semplice praticità dell'uso delle caserme dismesse.

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 12

LA POLEMICA

La magistratura si sente padrona della giurisdizione nel silenzio della politica

GIORGIO SPANGHER

Anche in questi primi giorni di agosto non sono mancate le occasioni di riflessione e confronto in materia di giustizia penale. Tra queste, tre sembrano suscettibili di qualche riflessione di ampio respiro. La prima si ricollega al decreto-legge numero 105.

A PAGINA 9

Prescrizione, l'ipotesi Nordio fa infuriare FI: «Non siamo passacarte»

Forzisti contrari all'idea del guardasigilli di fissare la data nel momento in cui il reato viene scoperto

Far decorrere l'orologio della prescrizione dal momento in cui il reato viene scoperto, e non, come avviene adesso, da quando viene commesso: sarebbe questa la riforma che ha in mente il ministro della Giustizia Carlo Nordio, come ha rivelato Liana Milella su



Repubblica. Durissimo il giudizio del deputato forzista Pietro Pittalis: «Sono assolutamente contrario che la prescrizione si faccia decorrere dalla scoperta del reato.»

VALENTINA STELLA A PAGINA 6

L'ARABIA SAUDITA SI PRENDE IL CALCIO

INTERVISTA



Tanti miliardi pochi diritti...

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 2

Armando Sanguini
«Bin Salman investe per far crescere il ruolo dell'Arabia»

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 2

IL PATRON DELLA 7 SENTITO DA I PM DI FIRENZE

Vuoi vedere che adesso il povero Cairo finisce nei guai per aver sospeso la trasmissione di Giletti?

TIZIANA MAIOLO A PAGINA 7



LA LETTERA

Avvocati continuamente sviliti, ma così ci rimettono le garanzie di tutti i cittadini

SOCRATE TOSELLI A PAGINA 8

3.08.17 Anno VIII numero 185 GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ORN. 41/2016

ISSN 2498-6009 (stampa) - ISSN 2724-5842 (online) - L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ORN. 41/2016



a pag. 30

AGENZIA ENTRATE

Rottamazione, nessun errore nella gestione. Non si poteva fermare la notifica delle cartelle

Mandolesi a pag. 27

La Basilicata riapre la partita dell'acquisto dei crediti fiscali legati al superbonus

Cristina Bartelli a pag. 23

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



K.o. le false compensazioni

Estesa alla Gdfla possibilità di congelare per 30 giorni le operazioni nei modelli F24 che presentano anomalie in fase di controllo. Nel mirino quelle legate a agevolazioni

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



PNRR - Il decreto Rgs sul Fondo per le opere indifferibili

Lavoro - La circolare congiunta sul decreto flussi integrativo

Fondi Ue - La risposta delle Entrate sul regime fiscale di dividendi e plusvalenze

Compensazioni con gli F24 sospette: il blocco lo farà anche la Guardia di finanza. Estesa la possibilità di congelare per 30 giorni le compensazioni che presentino delle anomalie secondo i controlli preventivi. Nel mirino soprattutto quelle legate alle agevolazioni. La possibilità finora riservata alla Agenzia delle entrate è riconosciuta anche alle Fiamme Gialle, come *ItaliaOggi* è in grado di anticipare.

Bartelli a pag. 25

ROSSO DI 12 MLN NEL 2022

Il Giornale, l'ultimo bilancio dopo 45 anni di regno Berlusconi

Plazzotta a pag. 17

I media si rifiutano di vedere cosa c'è dietro ai due euro in più per il toast diviso a metà

DI PIERLUIGI MAGNASCHI



La notizia più pubblicata, più analizzata e più discussa su tutti i media (giornali, tv, radio, siti, tweet) nel mese di agosto è relativa alla barista che avrebbe chiesto (nemmeno il fatto è certo) due euro ai clienti che le avevano domandato un piattino aggiuntivo per potervi mettere l'altra metà del toast che avevano ordinato. Una notizia modesta ma montata come se fosse di zucchero filato. Salvo poi lamentarsi dei lettori che fuggono dai giornali o si allontanano dai Tg con dei numeri impressionanti. È quindi venuto il momento di interrogarci su questi fatti, noi operatori professionali dell'informazione.

continua a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Il celebre economista e presidente della Repubblica, **Luigi Einaudi**, suggeriva ai giovani di leggere sempre e per prima la firma degli autori degli articoli di giornali e di memorizzarla. Il motivo, spiegava, era per risparmiare tempo. Infatti, individuati i giornalisti inaffidabili, ci si poteva dedicare alla lettura degli articoli scritti dai giornalisti giudicati autorevoli che, almeno potenzialmente, si presentavano come meritevoli. Questo criterio potrebbe essere applicato a **David Broder** che ha scritto sul *New York Times* un pezzo politico dal titolo: "Quel che accade in Italia è spaventoso, e dilaga". Parla dell'incontenibile (secondo lui) fascismo che sta coprendo l'Italia. Secondo Broder i più grandi giornali italiani si sarebbero stesi ai piedi di **Meloni** che asseconderebbero in ogni modo. Basterebbe però che leggesse i grandi giornali che lui cita per accorgersi che sparano ogni giorno a palle incatenate contro il governo in carica. Non è un'opinione. È un fatto. Leggitto, intendiamoci, ma anche evidente. Solo Broder non lo vede anche perché parla ad americani che i giornali italiani non li leggono.

Con il sostegno di Soci e Clienti abbiamo costruito nuovi orizzonti. Adesso camminiamo insieme verso la Banca del domani.





La petizione Pd-M5S Sono firme farlocche

Giallorossi in festa: «Sul salario minimo raccolte 200mila adesioni». Abbiamo fatto un test: il sito accetta le sottoscrizioni anche di Stalin, Sbirulino e Ape Maia... Un benzinaio fa prezzi folli e la sinistra sbraita contro il governo

Opposizione fraudolenta Carte false e bufale un tanto al litro

ALESSANDRO SALLUSTI

Con squilli di tromba è stato annunciato come fatto epocale che la raccolta firme promossa da Pd e Cinque Stelle a favore della loro proposta di reddito minimo ha superato le duecentomila adesioni. Bene, parliamo dello 0,4 degli aventi diritto al voto e dello 0,2 dei votanti, insomma una piccola goccia nel grande mare delle libere opinioni. Ma fin qui sarebbe un fatto politico legittimo, legittimo se parlassimo di una cosa seria. Ma non è così: ieri abbiamo sottoscritto la petizione anche noi di *Libero* votando decine di volte dallo stesso computer, usando la stessa email e dichiarandoci di volta in volta Bin Laden, Ho Chi Minh, Mao Tse-tung, Attila Flagello di Dio, Paperino, Ape Maia, Don Matteo, Padre Ralph e pure Sbirulino.

Ovviamente abbiamo ricevuto a ogni click conferma della validità del voto. Insomma, come tutte le cose messe in campo dal duo formato da Elly Schlein e Giuseppe Conte veicolate a tutta pagina dal *Fatto Quotidiano* parliamo di una bufala colossale. Non c'è nessun tipo di certificazione delle sottoscrizioni sbandierate con grande enfasi. In altre parole non c'è in corso nessuna rivolta contro il governo né mobilitazione delle masse al fianco del duo più incredibile e inaffidabile che la sinistra sia riuscita a mettere in campo nella sua non breve storia.

Ma c'è di più. Sempre ieri è partita l'ennesima campagna contro il governo perché un benzinaio sull'autostrada dei Laghi, la Milano-Como-Varese, stava vendendo la benzina a 2,7 euro al litro. Fateci capire: che c'entra il governo con i colpi di sole di un benzinaio? Sarebbe come dare la colpa all'amministratore delegato di una banca se un cassiere ruba. Di più, perché in quel caso si tratterebbe comunque di dipendente mentre non risulta che i benzinai siano lavoratori pubblici e quindi soggetti al controllo del governo. Insomma, va bene il detto "piove governo ladro", ma almeno che piova davvero, altrimenti se sta splendendo il sole è tutto un abbaiare alla Luna, un lamentarsi inutilmente, un imprecare invano, perdere tempo, un arrabbiarsi contro qualcuno che non ha alcuna colpa. Già, ma perché ciò accada ci vorrebbe un minimo di correttezza e di senso del ridicolo che queste opposizioni proprio non conoscono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«È radicale, meglio la Meloni» Pure la "rossa" Ferilli stronca la Schlein

GIOVANNI SALLUSTI → a pagina 12



Sabrina Ferilli, 59 anni, da sempre militante di sinistra

L'EMERGENZA SBARCHI

La sinistra: «Allarme immigrati» Però prima erano tutte risorse...

FRANCESCO STORAGE → a pagina 5

ALESSANDRO GONZATO

Invocano il salario minimo anche dall'aldilà, e che rimpatriata, compagni: "Grazie Iosif Stalin per il tuo (...)"
segue → a pagina 2

LUCA PUCCINI → a pagina 11

IL MINISTRO CALDERONE

«Per il lavoro Palazzo Chigi ha altri piani»

S. IACOMETTI → a pagina 3

Fitch: economie in crisi. Siamo un'eccezione Toh, l'agenzia di rating boccia tutti e salva l'Italia

MICHELE ZACCARDI

Tra pandemia e crisi energetica, le economie dei Paesi sviluppati correranno di meno in futuro. Con due eccezioni: la Francia e l'Italia. A calcolare il tasso di crescita potenziale, ovvero il livello massimo raggiungibile senza innescare una spirale inflazionistica, è

l'agenzia di Rating Fitch, che nel suo ultimo *Global Economic Outlook* ha tagliato le proiezioni per dieci Paesi, mentre ha rivisto al rialzo dello 0,1% quelle per Parigi e Roma.

Rispetto all'ultimo rapporto diffuso a fine aprile, Fitch ha ridotto dello 0,2% (...)

segue → a pagina 7

«Critica il funerale? Vive in un altro secolo» Nuovo duello sulla Murgia: l'Arcigay sbrana il vescovo

ELISA CALESSI

"Aversione ossessiva", figlia di una religione, quella cattolica, che avrebbe esercitato nei secoli non un "pensiero dominante", ma un "dominio" diventato "oppressione o conversione forzata dei dissidenti". (...)

segue → a pagina 13

L'esempio di Sodoma

Ricordate: la Bibbia è omofoba

VITTORIO FELTRI

Devo anzitutto ammettere di non essere un fervente cattolico, ciononostante ho letto con interesse le Sacre scritture, delle quali qualcosa ricordo.

Mi riferisco in particolare alla vicenda di Sodoma e Gomorra. Si dà il caso che in quei luoghi la gente fosse di facili costumi, per usare un eufemismo. Per scendere nei particolari, essa si abbandonava volentieri a pratiche omosessuali. Il termine "sodomita" non nasce per caso. Cosicché per volontà di Dio, (...)

segue → a pagina 13

Come promesso, tutti convocati. E i musei fanno il record di ingressi Sangiuliano show: dirigenti al lavoro a Ferragosto

FABIO RUBINI

Nella sua battaglia contro le ferie facili e i siti chiusi durante i ponti, il ministro Gennaro Sangiuliano non ha vinto, ha stravinto. Non solo ha onorato la promessa fatta lo scorso 25 aprile, convocando per il giorno di Ferragosto tutti i direttori generali del suo ministero per una riunione straordinaria; ma tenendo il pun-



Il ministro Gennaro Sangiuliano

to sui siti della Cultura aperti anche il 15 di agosto con numeri da record, ha dimostrato che italiani e turisti in ferie nel nostro Paese non pensano solo alle grigliate sulla spiaggia, ma - se aperti - non disdegnano una puntatina tra mostre e musei.

Andiamo con ordine. Nel giorno di Ferragosto il ministro (...)

segue → a pagina 9

3 0 8 1 7
9 4 7 7 0 3 9 1 6 9 9 0 1 5

tlc
TELEFONIA SU MISURA
800.13.28.24
business@tictel.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

tlc
INTERNET SU MISURA
800.13.28.24
business@tictel.com

Giovedì 17 agosto 2023
Anno LXXIX - Numero 225 - € 1,20
San Giacinto martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA SBARCHI

Via alle espulsioni veloci

Governo al lavoro per creare nuovi centri di accoglienza tra Sicilia e Calabria

Saranno molto più piccoli. I migranti ci resteranno al massimo un mese

Superati i centomila arrivi. Tajani duro con l'Europa: «Serve strategia comune»

Turismo

Fori e Palatino meglio di Pompei

Affluenza record nei giorni centrali del mese di agosto

Verucci a pagina 17

Campidoglio

Sono i grillini i più assenteisti

Meno presenti in Aula. I consiglieri M5S in testa alla classifica

Zanchi a pagina 19

Litorale

Dopo Ferragosto spiagge discarica

Falò e feste sugli arenili hanno lasciato il segno. Tonnellate di rifiuti



Gobbi a pagina 16

Fregene

Mistero su corpo ritrovato in mare

Cadavere di un 60enne rinvenuto a sei miglia dalla costa

Sereni a pagina 21

COMMENTI

● **PARAGONE**
Aperto per ferie. Il Ministero dà un bell'esempio

● **MAZZONI**
Velo islamico simbolo dei diritti umani

● **USA**
Cnel, se lo conosci non lo eviti

a pagina 13

Il Tempo di Oshø

Germania a un passo dall'ok alla legalizzazione della cannabis



Di Capua a pagina 6

Urso: «Senza le imposte prezzi inferiori a Francia e Germania»

Caro benzina è scontro sulle accise

Taglio dei costi sui voli

Le compagnie aeree chiedono aiuto alla Ue

Di Capua a pagina 4

... Volano i prezzi della benzina. Ormai fermi sopra i due euro al litro. Con punte stellari vedi la stazione di Villoresi ovest sulla A8. Benzinai e consumatori chiedono di tornare a riflettere sul taglio delle accise. Il ministero delle Imprese e del made in Italy però non la pensa allo stesso modo; anzi rilancia, facendo presente che il nostro Paese fa meglio di altri in Europa.

Barbieri a pagina 5

... Via alle espulsioni. Il governo lavora alla creazione di nuovi centri per l'accoglienza dei migranti e un rapido sistema di rimpatri. Saranno hotspot, tra Sicilia e Calabria molto piccoli in grado di ospitare meno di cento rifugiati. Intanto Tajani bacchetta l'Europa a ridosso del superamento della soglia dei centomila arrivi: «Serve una strategia comune».

Martini e Musacchio alle pagine 2 e 3

La Corte dei conti sul Reddito

L'Inps di Tridico ha «regalato» 900 milioni

Frasca a pagina 6

Mattarella ha scelto le Alpi

Mare, lago e montagna. Ecco le vacanze dei politici

Ventura a pagina 7

Diretto da tutti i big della regia

Auguri a De Niro. Il mito del cinema compie ottanta anni



Bianconi a pagina 23

Casa del Tempo
Comunità alloggio. Case di Riposo, RSA più di 200 strutture nella Regione Lazio
CASA DEL TEMPO
RESIDENZE PER LA TERZA ETÀ
Per informazioni:
● residenze@casadeltempo.org
● www.casadeltempo.org
CERCHI LAVORO?
invio CV a info@casadeltempo.org - SELEZIONI APERTE Seguiteci!

Consigli non richiesti
DI CICASBO
Ferragosto, ambiente mio non ti conosco: potrebbe essere questo il nuovo slogan dei Verdi-Sinistra Italiana dopo la gaffe in cui sono incorsi elogiando in un tweet Finlandia e Svezia come esempi virtuosi della transizione green, cosa peraltro del tutto condivisibile ma in stridente contrasto con le politiche integraliste e anti-nucleari che il partitino massimalista (chiamiamolo cespuglio, in omaggio alla sua ragione sociale) porta avanti da sempre. (...)
Segue a pagina 13

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

IL PIANO OCCIDENTALE «Territori ai russi e Kiev nella Nato» Ma l'Ucraina dice no

Luigi Guelpa e Roberto Fabbri

■ Stian Jensen, capo di gabinetto del Segretario generale della Nato, ha lasciato intendere - salvo poi smentire - qual è l'idea dell'Occidente per la soluzione del conflitto: l'Ucraina ceda a Mosca i territori non riconquistati ed entri nell'Alleanza.

alle pagine 10-11

IL BAGNO DI REALISMO

di Augusto Minzolini

Tutto si può dire meno che le dichiarazioni del capo di gabinetto del segretario generale della Nato, Stian Jensen, siano parole dal sen fuggite. In quegli ambienti non si parla a caso. Semmai possono essere state una sortita per sondare gli umori, un sasso nello stagno per vedere le reazioni. Ecco perché la successiva smentita dell'uomo ombra di Stoltenberg lascia il tempo che trova. Jensen aveva congetturato su un possibile epilogo della guerra: l'Ucraina potrebbe cedere territori a Mosca (quelli non riconquistati) e contemporaneamente entrare nell'Alleanza Atlantica per garantirsi un futuro sicuro.

Un compromesso di buonsenso che nascerebbe dalla fotografia dagli attuali rapporti di forza. La controffensiva di Kiev, infatti, procede con tempi estremamente lenti. Questa presa d'atto è alla base della prospettiva razionale espressa da Jensen, la stessa che questo *Giornale* aveva avanzato quasi un anno fa (il 7 ottobre) non come una soluzione, ma come sbocco naturale dell'evoluzione di un conflitto che rischia di non avere né vinti, né vincitori. L'ipotesi, com'era ovvio, ha suscitato la reazione risentita del governo ucraino, che ha definito lo schema «inaccettabile». La vicepremier Iryna Vereshchuk si è addirittura lasciata andare ad una previsione poco rassicurante: a quasi un anno e mezzo dall'invasione russa chiede ancora di prepararsi «ad una guerra lunga e difficile».

Il problema è proprio questo: i tempi del conflitto. Kiev non ha davanti a sé tutti i mesi o anni che vuole per riconquistare il Donbass e magari pure la Crimea. La questione non investe tanto i governi, ma le opinioni pubbliche occidentali. E qui bisogna essere estremamente franchi: chi scrive è stato il più convinto sostenitore della causa ucraina, della difesa dell'indipendenza del Paese e del suo governo democraticamente eletto. Grazie al sostegno dell'Occidente, che ha stanziato notevoli risorse in armi e aiuti e ha subito senza fiatare le pesanti conseguenze economiche della guerra, Kiev è riuscita nell'impresa di resistere e addirittura di contrattaccare: senza l'intervento dei Paesi Nato e, va detto, senza l'eroismo degli ucraini, ora non avremmo più né l'Ucraina, né Zelensky. Solo che per l'Occidente un conto è impegnarsi per l'indipendenza di Kiev, un altro per permettere a Zelensky di riprendersi tutto il Donbass e la Crimea, specie se l'operazione richiedesse altri mesi di guerra e un'ulteriore montagna di miliardi di dollari. Questo sforzo sarebbe sempre meno sopportato non tanto dai governi ma dalle opinioni pubbliche occidentali. E visto che parliamo di democrazie che prima o poi torneranno a votare, l'argomento potrebbe condizionare non poco le elezioni di ciascun Paese. Ad esempio, fra poco più di un anno si svolgeranno le presidenziali Usa, e il competitor di Biden, Trump o chi per lui, userà di certo la guerra come tema di campagna elettorale contro l'attuale presidente.

Ecco perché il buonsenso suggerisce di immaginare subordinate rispetto al sogno, legittimo ma remoto, della riconquista di tutti i territori invasi dai russi. I primi che dovrebbero fare questo bagno di realismo sono Zelensky e i suoi: il tempo non lavora per loro.

CARISSIMA ESTATE IENE DI FERRAGOSTO

Le compagnie aeree difendono i rincari del 70% e protestano con la Ue. Benzina a 2,70 euro, la sinistra accusa il governo
Extraprofiti, Forza Italia lancia le 4 modifiche

TRA LIBERISMO E STATALISMO

Perché è giusto difendere i consumatori (se si tutelano le aziende)

di Marco Zucchetti

a pagina 2

■ Lo scontro sul decreto contro i rincari dei biglietti aerei si è spostato a Bruxelles. Ieri si è avuta notizia di una lettera inviata alla Commissione dall'associazione delle compagnie aeree nella quale si attacca il provvedimento. E ad alzare il livello delle polemiche sul caro-vacanze è anche il prezzo dei carburanti. Come il caso, estremo, della benzina venduta in modalità Self a 2,722 euro sull'autostrada A8 Varese-Milano.

servizi da pagina 2 a pagina 5

EMERGENZA IMMIGRAZIONE. CARITAS: ALLARME FINTE MINORI

Sbarchi record, ma la strada è giusta

Superati i 100mila arrivi. Accordi e rimpatri per invertire la rotta

di Gian Micalessin

■ I dati, a prima vista, sono terribili. Gli oltre 101mila sbarchi dall'inizio dell'anno riportano all'«annus horribilis» del 2016. Detto questo bisogna guardare dietro le quinte. E non solo delle statistiche, ma anche della politica e dell'intelligence. Partiamo dalla Tunisia. Quattro mesi fa le partenze sembravano inarrestabili. Eppure solo in una notte (tra il 14 e il 15 agosto) ha bloccato 18 tentativi di migrazione e recuperato 630 migranti irregolari.

a pagina 6 con servizi alle pagine 6-7

SIMBOLO DI SOTTOMISSIONE

L'ultima euro-follia: celebrare i diritti con il velo islamico

di Francesco Giubilei

a pagina 9

ALL'INTERNO

IN UN GIORNO OTTO VITTIME

Monti, laghi, mare Morire di vacanza

di Valeria Braghieri

con Borrelli a pagina 14

IL LIBRO DI ALESSANDRO CAMPI

L'idea di destra e le radici nazionali

di Stenio Solinas

a pagina 20

GLI 80 ANNI DI GIANNI RIVERA

«Rimpiango Var e finale del '70 E ora mi candido a fare il ct»

Riccardo Signori

alle pagine 26-27



«GOLDEN BOY» Gianni Rivera: domani compie 80 anni

MANCINI E ADL: LA NAZIONALE DELLE CLAUSOLE

Il senso perduto dell'Azzurro

Franco Ordine ed Elia Pagnoni

a pagina 28

la politica

E BOERI BOCCIA LA MISURA

La petizione sul salario? Firme multiple e nessuno controlla

Domenico Di Sanzo

■ Oltre duecentomila adesioni raccolte dalla petizione che chiede al governo di introdurre il salario minimo. La sinistra esulta, ma nessuno controlla. Sul sito è possibile votare più volte e nessuno controlla. Intanto l'ex presidente Inps di area democratica, l'economista Tito Boeri, ha bocciato la misura portata avanti da M5s e dal Pd di Elly Schlein. Ma finché la sinistra si affiderà ai referendum popolari...

a pagina 4

PARTE DALLA SCOPERTA DEL REATO

La «super-prescrizione» del partito dei pm per salvare i processi

Luca Fazzo

■ Su uno dei temi che da sempre ha animato - e talvolta avvelenato - il dibattito sulla giustizia, quello della prescrizione dei reati, ora fa irruzione una soluzione radicale escogitata dal «partito dei pm»: fare decorrere la prescrizione non più da quando il reato viene commesso ma da quando viene scoperto. Si cambiano i termini della prescrizione per salvare i processi, anche i più infiniti.

a pagina 8

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

[Disagi e tensione](#)

Sanità, incubo hacker Nuovo attacco al Cup Fuori uso i terminali

A pagina 4

[Carburanti: prezzi alle stelle](#)

Benzina e diesel Per un pieno 5 euro in più

A pagina 6



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Pestaggio, arrestato un minorenni

Città della Pieve, preso uno degli aggressori del sedicenne finito in coma. Era ospite di un centro di accoglienza A pagina 2



SCHianto TRA AUTO E FURGONE SULLA PERUGIA-ANCONA: MUOIONO MARITO E MOGLIE

LA STRAGE SENZA FINE

A pagina 3

Le vittime, di Umbertide, avevano 81 e 77 anni. Ferito il conducente dell'altro mezzo
L'anziano avrebbe percorso la superstrada contromano da Casacastalda a Gubbio[Il provvedimento](#)

Scende il livello del Trasimeno Divieto totale di attingimenti

A pagina 10

[ORVIETO](#)

Aliante costretto all'atterraggio di emergenza

A pagina 17

[Terni](#)

Gli rubano la sigaretta elettronica Poi lo picchiano

A pagina 16

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

[I Concerti dell'Alba](#)

La Terrazza del Mercato riapre con la musica

Coletti a pagina 7

[L'assalto del crimine](#)

«Suo nipote è nei guai» Anziana truffata

Raggirata con una finta raccomandata
donna consegna gioielli e 7.500 euro

A pagina 2



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**

NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 17 agosto 2023
 1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
 www.lanazione.it

CRASTAN
 → 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Siena risponde alla ministra Santanché
**Un Palio da batticuore
 Oca all'ultima curva
 con il cavallo scosso**
 Servizi alle pagina 6 e 7

LA NAZIONE
 Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
 lanazione.it/quotidiano-estate

ristora
 INSTANT DRINKS

Cuneo fiscale, taglio anche nel 2024

Il vice premier Tajani spinge per confermare la sforbiciata e rilancia le pensioni minime a 1.000 euro. «Modifiche sugli extraprofitti bancari» Servizi alle p. 4 e 5
 Il governo a caccia di 30 miliardi per la manovra. **Intervista a Fico (M5s)** «Ora opposizioni unite su ecologia, povertà e il no all'autonomia»

Le risorse non si spremano

Fare i conti con il realismo

Raffaele Marmo

I conti pubblici e l'andamento dell'economia non ammettono fughe in avanti. Giorgia Meloni lo sa. Ed è agevole immaginare che agirà con realismo.

A pagina 4

Il balletto della Nazionale

Quelle clausole di mezza estate

Leo Turrini

A veva ragione Ennio Flaiano, signore. In Italia la situazione è quasi sempre grave, ma quasi mai seria. A maggior ragione quando c'è di mezzo il pallone.

A pagina 11

PROTESTANO I GESTORI. IL CODACONS PRESENTA 104 ESPOSTI



Benzina alle stelle, tutti contro tutti

Prezzi della benzina più alle stelle. Stangata per le famiglie italiane, manna per lo Stato che, per effetto di accise e Iva sui carburanti, tra esodo e controesodo,

vedrà entrare nelle casse, secondo le stime, attorno ai 2,2 miliardi di euro. Il ministro Adolfo Urso difende i cartelloni con le informazioni sul prezzo medio. Le

associazioni dei benzinai protestano. Il Codacons annuncia un esposto a 104 procure.

C. Rossi e Boni alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Altopascio

Morto l'anziano picchiato al bar per uno sguardo Caccia al killer

Servizio a pagina 19

Firenze

Assolti dallo stupro Bufera social dopo la sentenza

Brogioni a pagina 17

Firenze

Kata, lo zio Abel resta in carcere Parla la nonna

Brogioni in Cronaca



Un'estate di incidenti fatali

Alpinista ucciso da un masso

Servizi alle pagine 8 e 9



L'ex premier finlandese

La nuova vita di Sanna Marin

Farruggia a pagina 12



Appello social di Lars Von Trier

Il regista choc cerca la musa

Ponchia a pagina 24

BI-REX
 Big Data Innovation & Process Excellence

L'INDUSTRIA 4.0 PER LE IMPRESE

BI-REX soggetto attuatore del PNRR: oltre 15 milioni di euro di finanziamenti

BI-REX.IT

Editoriale

Due anni fa il grande esodo da Kabul
LE PROMESSE DA MANTENERE

MARCO IMPAGLIAZZO

Oggi non si parla quasi più dell'Afghanistan, uno dei Paesi dalla storia più travagliata negli ultimi decenni. Eppure, nell'agosto del 2021, esattamente due anni fa, tutto il mondo si commuoveva per la sorte degli afgani. Erano i giorni in cui le forze militari e civili degli Stati Uniti e dei loro alleati occidentali decisero di ritirarsi, lasciando gli afgani al loro destino. L'intervento americano era iniziato nel 2001 a seguito degli attentati alle Torri gemelle dell'11 settembre, motivato con la guerra al terrorismo di matrice islamista e la punizione dei taleban che gli avevano offerto ospitalità. L'obiettivo primario di Washington era scongiurare che l'Afghanistan diventasse un rifugio sicuro per il terrorismo internazionale di al-Qaeda. All'intervento furono associati corpi militari, aeronautici, operazioni di intelligence e forze speciali di vari Paesi, tanto che Osama Bin Laden fu ucciso in Pakistan.

L'intervento americano e della comunità internazionale non si è limitato alla lotta al terrorismo, ma ha avuto come obiettivo quello di costruire istituzioni afgane moderne, vicine agli standard minimi dell'Asia centrale, assieme a servizi pubblici essenziali come giustizia, istruzione e sanità, e una qualche forma di rappresentanza politica. Fino al 2020 gli indicatori erano relativamente positivi rispetto al regime talebano del 1996-2001. Le centinaia di migliaia di esuli afgani tornati per ricostruire il Paese, i milioni di bambini e adolescenti a scuola, lo svolgersi delle elezioni, le dighe costruite per portare acqua ed elettricità, le strade e gli ospedali: tutto ciò che era stato realizzato malgrado il contesto di violenza, mai cessata del tutto, con un numero elevato di vittime, ora andava perso.

Decine di migliaia di bambine e di ragazze che frequentavano le scuole, contravvenendo ai terribili divieti imposti dai taleban anche con la forza, erano di nuovo a rischio. Nelle grandi città come Kabul, Kandahar o Herat (dove ha lavorato egregiamente il contingente italiano) era fiorita una presenza nuova: una moderna classe di insegnanti, giornalisti, interpreti e impiegati delle agenzie internazionali arricchiva il Paese. Tuttavia, vent'anni senza vera pace sono sembrati troppi ai decisori della politica: un'operazione che doveva durare poco si era trasformata in un'enorme spesa in armi e mezzi. Già con il presidente Obama si cominciò a pensare a una exit strategy, ufficializzata poi da Trump e realizzata da Biden. Alla luce di ciò che è accaduto dopo il ritiro del contingente occidentale, possiamo constatare che, a fronte dei costi, quella presenza rappresentava una notevole sicurezza per le forze armate afgane, così difficoltosamente create. Tuttavia, a Washington l'operazione era ormai giudicata troppo prolungata e nulla ha potuto frenare il ritiro. Le notizie sulla smobilitazione occidentale hanno ridato forza ai taleban, che in realtà non si erano mai arresi e avevano creato il caos in varie regioni. Le trattative con il governo Usa sono proseguite per mesi in segreto, senza che nessuno - tantomeno il popolo afgano - fosse informato del suo andamento. I taleban hanno messo in pratica una guerra di logoramento contando sulla stanchezza degli occidentali e hanno avuto successo.

Tutti ricordiamo le file da esodo biblico delle migliaia di afgani spaventati dal ritorno dei taleban che tentavano di lasciare il Paese da un giorno all'altro, fuggendo insieme ad americani ed europei. Le frontiere con il Pakistan e l'Iran sono state prese d'assalto, ma soprattutto una massa di persone si è riversata all'aeroporto di Kabul, la zona più mediatizzata in quei giorni di agosto, nei quali abbiamo visto le scene struggenti di migliaia di afgani in attesa, fino alle tragiche immagini di persone appese alle carlinghe o alle ali degli aerei. Per i tanti rimasti indietro, particolarmente per coloro che avevano collaborato con gli occidentali, è stata fatta la promessa che non sarebbero stati abbandonati.

continua a pagina 13

IL FATTO Il rapporto sui patrimoni globali di Credit Suisse. Previsto un nuovo picco delle differenze nel 2027

Poca uguaglianza

I dati sulla distribuzione della ricchezza: in Italia da 20 anni le disparità sono in crescita. Nel mondo meno "paperoni", ma il 44% delle risorse è in mano a 59 milioni di persone

GOVERNO

Manovra "difficile": mancano 23 miliardi

Il deficit e il debito (ieri al nuovo primato) che continuano la corsa sono un problema in più per il governo che dovrà fare una legge da almeno 30 miliardi. Ma allo stato ci sono coperture solo per 7. Salari, la petizione delle opposizioni arrivata a 200mila firme.

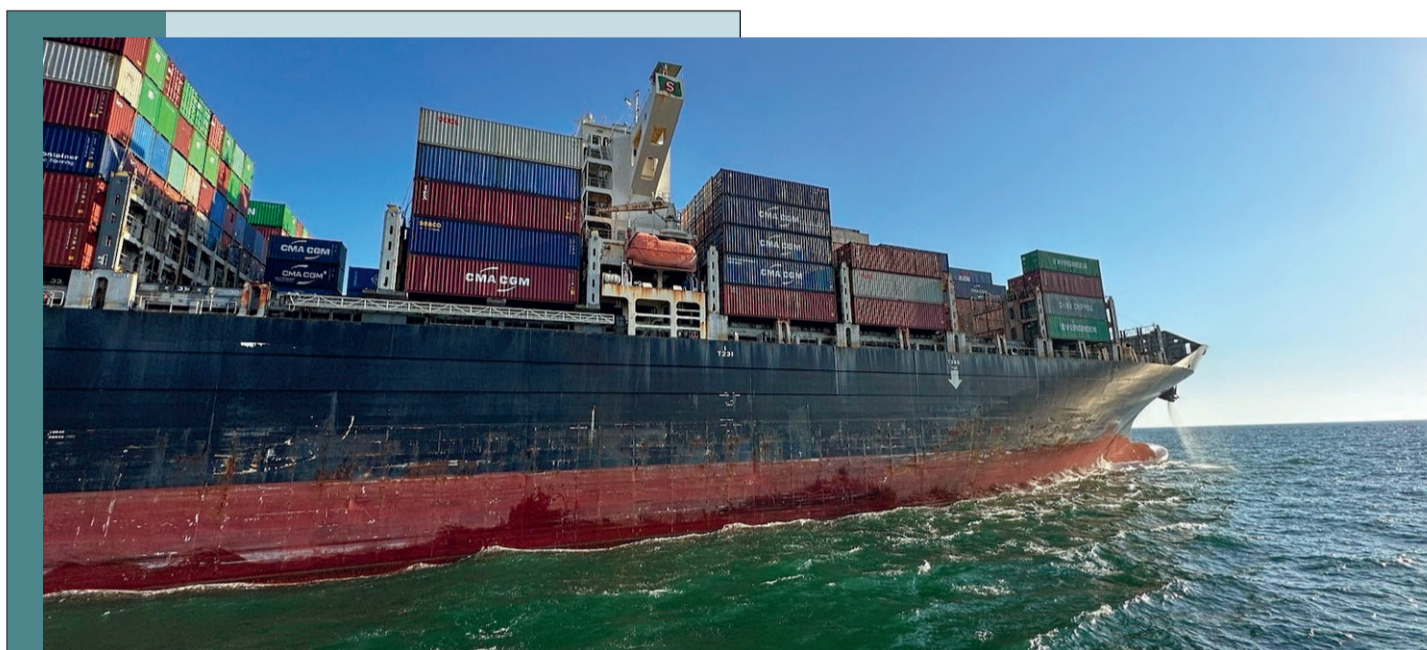
Pini

a pagina 7

PIETRO SACCO

Non occorre andare troppo lontano per incontrare qualcuno che fa parte dell'1% delle persone più ricche del mondo, la cerchia nemmeno troppo ristretta dei 59,4 milioni di adulti che hanno un patrimonio complessivo di 208.300 miliardi di dollari: 1,3 milioni di questi milionari sono italiani. Gli adulti italiani dentro il 10% dei più ricchi del mondo sono invece 19,8 milioni. Uno su due.

Alfieri nel primopiano a pagina 2



UCRAINA Kiev rivendica l'attacco al ponte in Crimea

La nave del grano va ma «guerra lunga»

LUCA FOSCHI

La nave container "Joseph Schulte", battente bandiera di Hong Kong, ha lasciato ieri mattina il porto di Odessa e si muove in direzione del Bosforo con un carico di 30mila tonnellate. È la prima imbarcazione commerciale piena di prodotti ucraini ad attraversare il Mar Nero da quando il 17 luglio scorso la Russia ha abbandonato l'accordo sul grano, siglato un anno fa. E Kiev intanto fa sapere che la guerra sarà lunga, «andrà oltre la prossima «primavera».

Palmas nel primopiano a pagina 3

MIGRAZIONI Oltre centomila fino a oggi. Monsignor Perego: garantire la dignità

Picco di arrivi e Cas svuotati. Rischio stop all'accoglienza

DIEGO MOTTA

Per capire cosa accadrà in autunno sul fronte migratorio, bisogna partire da Porto Empedocle, in Sicilia, luogo simbolo dell'emergenza sbarchi in questa metà d'agosto. «Siamo il secondo punto d'approdo per chi arriva dal mare, dopo Lampedusa» spiega ad *Avvenire* il sindaco Calogero Martello, che in questi giorni ha dovuto gestire «un flusso abnorme di persone. Li portano qui con la nave di linea e, grazie al lavoro encomiabile di prefettura e forze dell'ordine, siamo riusciti a superare una situazione

di grande difficoltà - racconta il primo cittadino siciliano, eletto con una lista civica di centrodestra -. Da noi non c'è separazione netta tra porto e città, così quando abbiamo dovuto gestire 1.200 persone all'addiaccio, si è creato un collo di bottiglia pericoloso. È difficile trovare autobus per trasferire queste persone dalla banchina ad altre località. Per questo noi potremo solo occuparci, anche in futuro, di quel che abbiamo sempre fatto: identificare persone nel giro di 36-48 ore, prima che lascino la città».

Geronico, Ghirardelli e Mira alle pagine 4 e 5

L'ACCUSA DI BROGLI

Il quarto processo Trump nella morsa

Molinari a pagina 10



COVID, NUOVE REGOLE

Vaccino raccomandato soltanto per i «fragili»

Negrotti a pagina 8

L'ANNIVERSARIO

Raoul Follereau profeta di fraternità

Lenzi a pagina 14

Preistorie

Roberto Mussapi

Una coincidenza

Se l'Europa poté conoscere il mondo d'Oriente narrato nel *Milione*, ciò avvenne per una coincidenza: nel 1218 il mercante veneziano Marco Polo, catturato dai genovesi dopo una battaglia navale tra le due città (era tornato dopo 15 anni di Cina per sistemare gli affari), fu imprigionato a Genova. Nella casa del Podestà: era un prigioniero di riguardo. Nella stessa cella un letterato toscano, Rustichello da Pisa. Lo scrittore trovò una straordinaria occasione: Polo era un protagonista e testimone di storie inaudite. In un anno il veneziano riassunse e dettò all'amico tre lustri di

esperienze orientali. Dalle meraviglie del viaggio alla favolosa corte del Gran Khan, di cui era divenuto ambasciatore. Il libro fu subito epocale. Un particolare non deve sfuggire: la prima stesura non fu mai rivista, perché dopo un anno Marco Polo, liberato, tornò ai suoi viaggi e ai suoi affari, ripartendo per la Cina, disinteressandosi completamente del *Milione* e del suo successo. Se il viaggiatore più famoso di ogni tempo non fosse stato imprigionato nelle carceri della repubblica rivale *Il Milione* non sarebbe mai stato scritto. Il libro che svela l'Oriente e la gloria di un veneziano e di Venezia fu scritto a Genova, grazie al fatale, involontario intervento dei genovesi, della repubblica rivale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

LO STORICO

Danny Orbach: «Così Israele arruolò criminali nazisti»

Michelucci a pagina 16

SPETTACOLI

Incontro con Roche: vi spiego l'arte universale del clown

Zappalà a pagina 18

CALCIO

Rivera festeggia 80 anni: «Ora vorrei fare il ct della Nazionale»

Castellani a pagina 19





Eppur si muove

LONDRA Alla prova della zona anti-emissioni. Prima tappa sulla mobilità (in)sostenibile

Leonardo Clausi pagina 8



Culture

MICHELA MURGIA «Tre ciotole. Rituali per un anno di crisi», pubblicato prima della morte della scrittrice

Alessandra Pigliaru pagina 13



Visioni

SARAJEVO Il festival si ferma per protesta contro i femminicidi, polemica sul film pro cetrnici

Cristina Piccino pagina 14

quotidiano comunista

il manifesto

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2023 - ANNO LIII - N° 193

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky al vertice della Nato a Vilnius in Lituania foto di Thomas Trutschel/Ap

18 MESI DOPO L'Europa assente e la guerra nella testa

TOMMASO DI FRANCESCO

al vertice atlantico di Vilnius del 12 luglio alle dichiarazioni del capo di gabinetto della Nato Jenssen sulla guerra in Ucraina sembra di essere sempre di più dentro un romanzo surreale di Louis-Ferdinand Céline, in particolare dell'ultimo manoscritto ritrovato che non a caso si chiama *Guerra*. Che quasi nelle prime righe, iniziando a raccontare la sua immobilità di ferito alla testa tra cadaveri e fango delle trincee della prima guerra mondiale, scrive «...Mi sono beccato la guerra nella testa. Ce l'ho chiusa nella testa». È così, questa guerra ci è entrata in testa a 360 gradi, come ama ripetere euforica la presidente del Consiglio Meloni, e non vuole uscirne. Nonostante ogni giorno disegni un percorso di morte, di distruzione, di irrazionalità in un teatro dell'assurdo difficile anche da rappresentare. Partiamo dalle conclusioni del vertice dell'Alleanza atlantica di Vilnius: l'Ucraina ha chiesto esplicitamente l'adesione alla Nato e almeno un calendario per il suo ingresso, le è stato risposto, a cominciare da Biden, no «perché altrimenti saremmo subito in guerra con la Russia». Risposta surreale: ma non era chiaro fin dall'inizio del conflitto, e anzi motivazione stessa dell'aggressione di Mosca? E anche serpeggiante contenuto degli otto anni di guerra civile in Ucraina? No e poi no, l'adesione «non è automatica», parole del presidente Usa: ci sono da risolvere tanti problemi, «la corruzione» e non solo nell'esercito che gli Usa conoscono bene per averlo portato con la coalizione di volenterosi ad invadere l'Iraq nella guerra immotivata e devastante del 2003, ma nell'intera società dominata dalle volontà degli oligarchi, come quella russa, che il conflitto ha aggravato; e poi «c'è la democrazia», non proprio rispettata se solo si pensa che non esiste opposizione, sospesa per via della guerra ma già periclitante prima.

— segue a pagina 11 —



Cedere territori a Mosca in cambio di un'adesione rapida alla Nato. L'ipotesi di un funzionario dell'Alleanza atlantica, subito ritrattata, fa infuriare Kiev: «La guerra non finirà né quest'anno né a primavera». Le vittime aumentano e in Ucraina come in Russia vince la repressione delle opposizioni

pagine 2,3

INFRASTRUTTURE, SALVINI DIROTTA OLTRE 2.5 MILIARDI DAL MEZZOGIORNO AL NORD

Ryanair all'Ue: liberi di alzare i prezzi

■ Con una lettera di Airlines for Europe alla commissione Ue, Ryanair insieme alle sue sorelle mette sotto accusa il blando decreto italiano che mette un tetto - del 200% rispetto ai prezzi medi - ai voli per Sicilia e Sardegna: «Viola la concorrenza libera e deregolamentata». Ma tra sovvenzioni e

continuità territoriale il mercato non c'è, assicurano laut guadagni. Il professor Ugo Arrigo: «Il problema della trasparenza è decisivo: l'Europa non ha mai controllato quanto Ryanair intasca dagli aeroporti italiani».

Ieri, intanto, l'opposizione ha accusato Salvini di scippare fon-

di al Sud. Il Mit ha rimodulato progetti per più di 2,5 miliardi: un miliardo all'Alta velocità Verona-Padova, 462 milioni sul nodo Genova e Terzo Valico. Simiani (Pd): «Grave che la comunicazione al Cipess sia di inizio giugno, totale silenzio dal Mit».

FRANCHI, POLLICE ALLE PAGINE 4 E 5

**LE OPPOSIZIONI: «L'ESECUTIVO HA FALLITO»
Benzina record, il governo nega**

■ I nuovi record del prezzo dei carburanti, a cavallo del Ferragosto, non sono un problema per il governo. Se le opposizioni accusano di fallimento la norma che

prevede di esporre il prezzo medio, il ministro Urso svicola: «Depurato dalle accise il prezzo da noi è inferiore a quelli di Francia e Germania». CHIARI A PAGINA 4

Lele Corvi



L'ESTATE AL FRESCO

La pena interminabile dei «delinquenti abituali»



■ Visita alla colonia agricola di Isili, nel centro della Sardegna, dove resiste l'istituto della reclusione anche dopo aver scontato la condanna. Gli internati sono gli esclusi degli esclusi, dimenticati dal sistema perché senza amici né parenti all'esterno. Anche qui non servono caserme, ma personale e nuove idee. GONNELLA, MARIETTI A PAGINA 6

SVOLTA ANTIPROIBIZIONISTA

Cannabis legalizzata, la Germania a un passo



■ Il governo Semaforo approva il progetto di legge sulla legalizzazione della cannabis: consentito il possesso personale fino a 25 grammi e la coltivazione casalinga di massimo tre piante di marijuana. Si attende solo la ratifica dei deputati del Bundestag. Critico il sindacato di polizia, scettica l'associazione dei giudici. CANETTA A PAGINA 9

GLI USA DI TRUMP

Tra giudici e urne è in gioco tutta una democrazia

LUCA CELADA

Con l'ultimo rinvio a giudizio nel tribunale distrettuale di Atlanta, Donald Trump ha raggiunto un totale di 91 capi d'accusa in quattro processi. L'ex presidente è incriminato per frode fiscale a New York, per sottrazione di documenti riservati a Miami.

— segue a pagina 11 —

il **R**iformista



Direttore: **Matteo Renzi**

Giovedì 17 Agosto 2023 • Anno V numero 161 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

I populist vanno al minimo

Matteo Renzi

Vasco Rossi ha segnato una generazione cantando "Vado al massimo".

I leader di oggi hanno invece un altro ritornello: "Vado al minimo".

Già perché niente è così populista come il modo con il quale si è aperto il dibattito sul salario minimo.

Ricapitoliamo.

Il campolargo, da Azione a Rifondazione comunista, passando per CGIL, PD e Cinque Stelle - prima firma Giuseppe Conte - presenta una proposta di legge per istituire il salario minimo a 9€.

L'articolo 7 prevede che la Legge di Bilancio dovrà liberare risorse per questo. In soldoni: il salario minimo aumenta i salari a una parte dei lavoratori alzando le tasse agli altri. Dice saggiamente Giampaolo Galli, già deputato PD scelto da Bersani nel 2013 e che adesso si occupa dell'Osservatorio dei Conti Pubblici: "Sono a favore del salario minimo. Bisogna essere chiari però: moltissime microaziende saranno costrette a chiudere. Lo sanno anche i proponenti che infatti invocano un sussidio dello Stato, che però è improponibile. Ci saranno casi di crisi e disoccupati. Chiaro? D'accordo?"

Nessuno se lo fila: perché nei sondaggi il salario minimo tira.

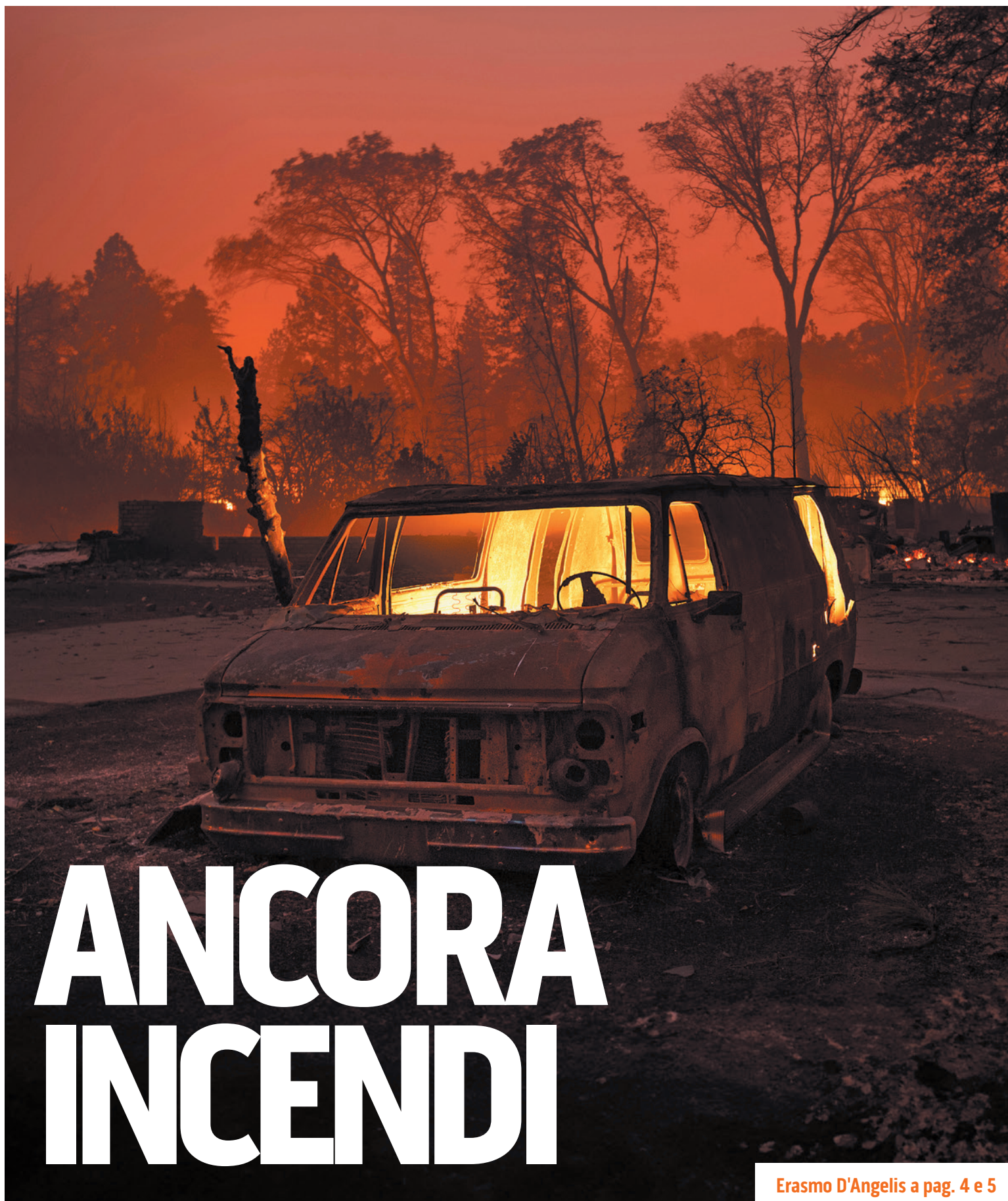
E allora che cosa fanno i populist di sinistra? Una bella raccolta di firme. Utilità concreta? Zero. Ma come dice Marco Canestrari, grande esperto del "Sistema Casaleggio", la raccolta firme - gestita da Vito Crimi, dalla serie "A volte ritornano" - "Non serve a nulla. Vi prendono in giro. E vi prendono i vostri dati". Canestrari usa un linguaggio meno soft, ma il concetto è quello.

I populist di destra sono guidati da una premier che ha appena avuto la geniale idea di proporre una norma, quella sulle banche, della quale in Autunno spero non si debba mai pentire. E che fanno? Mettono in campo il CNEL. Che il CNEL non serva a nulla è una delle cose su cui la politica tutta è d'accordo. Per dire, Renato Brunetta oggi è il presidente del CNEL e sette anni fa diceva: "Il CNEL è un'etichetta sotto cui non c'è nulla di importante". Se lo dice persino lui che lo presiede, ti immagini gli altri?

E così nessuno ha il coraggio di dire la verità. Puoi aumentare i salari solo se riduci le tasse sul lavoro. Sia per le aziende che per i lavoratori. Tutto il resto è fuffa.

Se non abbassi le tasse sul lavoro, siamo condannati al derby tra due schieramenti che vanno al minimo. Inteso non solo come salario. Io ho guidato un Governo che ha aumentato i salari, a cominciare dagli 80€ e abbassato il costo del lavoro, a cominciare dall'abolizione della componente lavoro dell'IRAP: so come si fa, ma so anche che è difficile.

Per questo quando vedo certi professionisti del populismo andare in Sala Verde a discutere di salario minimo senza sapere come fare in Parlamento provo tenerezza per loro. In Sala Verde si fanno i tweet, in Parlamento si fanno le leggi. E quelli che vanno al minimo non hanno ancora capito la differenza.



ANCORA INCENDI

Erasmus D'Angelis a pag. 4 e 5

Esteri

**WASHINGTON
E TEHERAN
DIALOGO
SOTTOTRACCIA**

Lorenzo Vita a pag. 7

Sociale

**SCUOLE SEPARATE
PER BAMBINI
DISABILI: SALVINI,
ROMPI CON AFD!**

Davide Faraone a pag. 10

Sport

**BORIS BECKER
UN VIAGGIO
IN AEREO
CON IL MIO IDOLO**

Andrea Ruggieri a pag. 16



Come si cambia (per ricominciare)

Quanti cambi di posizione tra i vari esponenti politici, dal reddito di cittadinanza al salario minimo

Phil

Fiorella Mannoia ha fatto scuola. Il suo 'come si cambia' (sottotitolo 'per non morire, per ricominciare') è diventato una colonna sonora, un festival nazionale, talvolta una sagra di strapaese. Ci sono cambiamenti che sembra esserci quasi lo zampino di innominabili riti esoterici, che vai a sapere il perché, vere e proprie rimozioni di massa che trasformano un provvedimento fortemente avversato, in un incredibile toccasana. O un irriducibile avversario, in un preziosissimo alleato. Strano non averci pensato prima. Un caso di scuola è il reddito di cittadinanza. Approvato nel 2019 dal primo governo Conte-Salvini-Di Maio, fu ferocemente contrastato dal Pd (compresa la sinistra interna di Andrea Orlando). L'allora segretario del Pd, Nicola Zingaretti, a caldo disse: "I soldi non vanno messi su quella pagliacciata del reddito di cittadinanza, ma sul reddito di inclusione che già c'è". Passano gli anni, e la 'pagliacciata' diventa uno strumento insostituibile. "Questo accanimento contro la povera gente non mi sorprende ma mi colpisce. Il reddito di cittadinanza è uno strumento per aiu-

tare le persone povere", è il commento dello stesso segretario dem, nel frattempo trasferito sui banchi di Montecitorio. Il provvedimento chiaramente è lo stesso, a cambiare opinione in questo caso è gran parte del Pd. A tal punto che l'ex senatore dem Salvatore Margiotta si chiede se i suoi colleghi si siano dimenticati di aver votato contro allora. Il caso però è più complesso di così: tra il 2019 ed il 2020, al Nazareno si è diffuso un virus micidiale, un innamoramento pazzesco per Giuseppe Conte. Il premier, prima fieramente attaccato e deriso per il suo curriculum 'taroccato', per la sua collaborazione con il prestigioso studio Alpa (agli atti restano le decine di interrogazioni in merito del senatore dem Dario Parrini), poi trasformato velocissimamente in un fortissimo punto di riferimento dei progressisti (sempre il loquace Zingaretti). Numerosi gli 'untori', a partire da Massimo D'Alema, Goffredo Bettini, Roberto Speranza, che furono i primi ad invaghirsi del leader 5 stelle. Così improvvisamente vengono oscurati i decreti sicurezza, l'abolizione della povertà, la stretta alleanza con il leader della Lega. Il mantra della Mannoia però colpisce tutti indistintamente ed ovunque. Che dire ad esempio di un Renato Brunetta

del 2016, in vista del referendum costituzionale, che dice a La7: "Il CNEL è un etichetta sotto cui non c'è nulla di importante". Lo stesso Cnel, anni dopo presieduto da Brunetta in persona, e chiamato in causa dalla premier Meloni la settimana scorsa per pronunciare la sentenza definitiva sul salario minimo. Che cosa ci sarà ora sotto l'etichetta dell'organismo di Villa Borghese? Mistero. Ed eccoci al provvedimento principe dell'estate, tra vertici agostani a Palazzo Chigi, raccolte di firme in spiagge e vibranti appelli del campo largo (M5S, Pd, Avs, Azione, Più Europa). Anche in questo caso, a suonare il piffero è Giuseppe Conte, che rivendica orgogliosamente di aver messo la prima firma sulla proposta di legge. Una delle fautrici del momento, ad esempio, è la senatrice di Azione Maria Stella Gelmini, che però nel 2019 da presidente del gruppo di Forza Italia alla Camera liquidò così la questione a Tg2Post: "Occorre il taglio del costo del lavoro, meno tasse per le imprese, stipendi più alti per i lavoratori. Altro che salario minimo". Certo andrebbe anche ricordato, che durante il secondo governo Conte, la maggioranza giallorossa sul tema del salario minimo, non trovò mai l'accordo, per un

prolungato dissidio tra Pd e 5 stelle. Così ora che la maggioranza è di destra, la minoranza giallorossa si mobilita per un argomento che avrebbe potuto approvare con l'allora ministro del lavoro Andrea Orlando. Cose che capitano, canterebbe Fiorella Mannoia. Certamente è più facile fare la voce grossa all'opposizione, che trovare un accordo quando si è al governo. Ci sono casi anche più inquietanti, trasformazioni radicali, mutamenti epocali, che quelli climatici in confronto sono bazzecole. Ad esempio Giorgia Meloni, si fatica a trovare una dichiarazione, un tweet, una battuta della Presidente del Consiglio che sia rimasta invariata negli anni. I temi sono innumerevoli: l'Europa, l'aumento dei costi dei carburanti, il fenomeno dell'immigrazione, le banche, la predisposizione verso il Governo in ambito internazionale. La leader di Fratelli d'Italia ha iniziato la sua traversata nel deserto da posizioni sostanzialmente antieuropeiste, Bruxelles era l'epicentro cattivo delle politiche contro le nazioni sovrane, Ursula von der Leyen un'avversaria da non votare. Epica la sua opposizione contro il governo Renzi, attaccato anche a Bruxelles; oggi giustamente chiede rispetto per l'Italia, almeno nelle sedi internazionali e spesso se la prende con i 'gufi', impegnati a svolgere un'attività, che fino a pochi mesi fa la assorbiva a tempo pieno. Passate alla storia le sue sfuriate contro l'aumento dei prezzi dei carburanti; nessuna responsabilità ammessa su quello che sta succedendo oggi intorno alle stazioni di servizio. Colpa dei governi prima, merito del governo oggi per aver messo i cartelli con i prezzi medi, che provocano altri aumenti. Dal suo infido alleato di governo, Matteo Salvini, maggiore coerenza: era contro l'Europa (anche quando venne varato il Pnrr), oggi è più silenzioso, ma la posizione, neanche troppo oscurata, è rimasta praticamente la stessa. Il leader della Lega non ascolta Fiorella Mannoia.



Marco Di Maio

Terzo mandato la partita si gioca adesso

Tertium non datur dicevano i latini. E, invece, sotto la superficie un po' sonnacchiosa della politica italiana si muove come un fiume carsico la corrente che vuole sdoganare il terzo mandato per i presidenti di regione. Una materia delicata ed esplosiva perché incrocia i destini personali dei singoli governatori (che nonostante le dichiarazioni di facciata, sono assai interessati al tema) con le scelte dei partiti e i loro equilibri interni. E i nomi interessati a questa eventualità sono figure di peso, per vari motivi.

Partiamo da una premessa: a rigore di legge il terzo mandato sarebbe precluso per tutti. La Costituzione, all'articolo 122, delega a una "legge della Repubblica" la disciplina del sistema d'elezione e i casi di illeggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale". La legge della Repubblica c'è ed è la 165 quella del 2004, che senza mezzi termini stabilisce la "non immediata rieleggibilità allo scadere del secondo mandato consecutivo" per il presidente della giunta regionale. Fin qui il diritto; ma poi c'è la politica.

In casa Partito Democratico si ragiona sull'opportunità di provare a modificare le norme per favorire la ricandidatura di Stefano Bonaccini in Emilia-Romagna, il granaio di voti, influenze e potere più importante per i Dem. Molto dipenderà anche dalla volontà del governatore in carica, impegnato in questi giorni in una marcata contrapposizione verso il Governo



per le sue mancanze nei confronti della Romagna alluvionata. Secondo gli ambienti di Palazzo Chigi, la vis polemica di Bonaccini è dovuta alla sua mancata nomina a Commissario straordinario per la ricostruzione, a cui gli è stato preferito il generale Francesco Paolo Figliuolo. Una seconda 'sconfitta', questa di tipo istituzionale - viene detto -, dopo quella politica subita alle primarie del Pd per mano di Elly Schlein e della coalizione di correnti che la sosteneva, che sarebbe all'origine del nervosismo del politico emiliano.

Lo sbocco politico naturale per Bonaccini sarebbe il ruolo di capolista nella Circoscrizione Nord-Est alle prossime Europee 2024, ma questa scelta aprirebbe una serie di problemi: la mancata individuazione di un suo successore e il ruolo di primo piano che assumerebbe l'attuale vice, Irene Priolo, che in caso di elezione di Bonaccini a Bruxelles farebbe per almeno 6 mesi (il tempo necessario a portare la Regione a scadenza naturale nel 2025) la facente funzioni di presidente.



Un'investitura indiretta che per molti sarebbe un problema. Insomma, la strada verso l'Europarlamento per Bonaccini è meno agevole delle previsioni. Da qui l'ipotesi del terzo mandato, da ottenere tramite un patto non scritto col Governo Meloni e la sua maggioranza: scambiare lo svincolo per un nuovo 'giro' di Bonaccini con quello che - con ogni probabilità - ripeterebbe anche Luca Zaia in Veneto.



E il destino del governatore leghista agita le acque nel centrodestra più di quanto possa apparire. Lui si proporrebbe per il suo quarto mandato, ma la scelta di adeguare la legge regionale solo nel 2012 adeguandola al limite dei 2 mandati fissato dalla legge nazionale, ha fatto sì che il "contatore" di Zaia si sia azzerato consentendogli di svolgere altre due legislature regionali senza forzare la legge. Ma per la quarta elezione servirebbe una modifica della normativa nazionale.

Per una Regione saldamente nelle mani del centrodestra grazie al forte consenso personale del governatore in carica, potrebbe valerne la pena, si ragiona negli ambienti di Governo. Se Zaia vorrà proseguire, dunque, sarà difficile dirgli di no.

Chi lo conosce meglio, vede improbabile la sua candidatura alle Europee: lasciare il ruolo di 'zar' del Veneto per indossare i panni dell'anonimo deputato europeo. Tanto più che farebbe parte del gruppo di Identità e Democrazia, la famiglia di cui fa parte la Lega a Bruxelles e Strasburgo con la scomoda compagnia di Marine Le Pen, dei tedeschi di Afd e altri partiti estremisti destinati a continuare ad essere relegati ai margini della vita politica europea. Un ruolo che non si attaglia alle caratteristiche del moderato e popolare Zaia.

Al contempo, tenerlo fuori da tutto potrebbe pericolosamente divaricare la spaccatura presente da tempo nel gruppo dirigente leghista sulla leadership di Matteo Salvini: non converrebbe a nessuno.

Per il Pd c'è un ulteriore problema: lo scambio Bonaccini-Zaia darebbe al campano Vincenzo De Luca il lasciapassare giuridico per tentare l'assalto verso la terza elezione. I rapporti di reciproco disprezzo con la segretaria Schlein non sembrano propizi per individuare strade alternative come la candidatura europea, ma al contempo molti dirigenti politici vicino alla segretaria (soprattutto quelli di lungo corso) sanno che rinunciare a De Luca governatore significa correre il serio rischio di perdere un'altra regione. Con tutte le conseguenze del caso.

Poi c'è il fronte dei sindaci delle grandi città al secondo mandato (una lobby piuttosto forte nel Pd, anche se schierata dalla parte degli sconfitti all'ultimo congresso) che potrebbero porre un problema di metodo: concedere il terzo mandato ai presidenti di Regione e non ai sindaci dei comuni capoluogo? Un affronto insopportabile agli occhi di chi si ritiene indispensabile per la vita della propria città, senza capire che, in realtà, anche per i sindaci vale la regola dei Papi: finito uno, se ne fa un altro.

La partita sul terzo mandato è appena iniziata e da settembre potrebbe mostrare sorprendenti intese tra maggioranza e opposizione.

Chi apre la porta di una scuola, chiude una prigione



Ada Fiore

Quando si parla della detenzione nel sistema carcerario italiano, l'attenzione è quasi sempre concentrata sugli aspetti quantitativi del problema, come il sovraffollamento o la mancanza di personale di vigilanza. Problemi gravissimi sicuramente, ma che da anni riempiono solo le pagine dei giornali in attesa di risposte definitive. Sarebbe al contrario utile provare a ragionare sulla funzione rieducativa che una detenzione dovrebbe prevedere. E che dovrebbe rappresentare l'obiettivo

ultimo in ottemperanza dell'articolo 27 della nostra Costituzione. Ma come si intreccia l'articolo 27 con la realtà quotidiana dei detenuti?

A parlare con loro, in carcere si acquisiscono solo tutte quelle competenze utili a ritornarci una volta usciti.

"Qui siamo trafficanti, ladri, cosa dovremmo imparare tra di noi?" mi dicono. Perché è vero. Non c'è alternativa a quel maledetto tempo che deve pur scorrere in qualche modo, e parlare con i compagni di cella diventa l'unico modo per sopravvivere a quell'agonia esistenziale. Anche parlare con lo psicologo o con l'educatrice diventa complicato in un contesto in cui le richieste arrivano a centinaia. Le opportunità di crescita educativa e culturale sono molto limitate, spesso legate solo a qualche progettualità attivata da soggetti esterni.

Da qualche anno, però, (un po' rallentato a causa delle ristrettezze Covid) nel carcere di Bor-

go san Nicola di Lecce, abbiamo avviato una sperimentazione di Service learning, una modalità didattica con la quale si mette a disposizione di un disagio il proprio sapere.

E così, alcuni studenti del liceo Francesca Capece di Maglie sono stati accompagnati a svolgere delle lezioni ai detenuti trasferendo loro contenuti e saperi, ma soprattutto scambiandosi opinioni e punti di vista.

I programmi ministeriali sono stati rielaborati ed esposti in una forma semplice in grado di arrivare a chiunque: lettura di poesie da commentare, pensieri filosofici da analizzare ma anche eventi di storia da cui trarre insegnamenti.

L'arricchimento è stato reciproco. I ragazzi hanno vissuto una vera esperienza di cittadinanza attiva utile ai fini del loro percorso del PCTO, (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) poiché oltre a

mettere a frutto i propri studi, hanno imparato a conoscere il sistema carcerario, verificarne i disagi, e soprattutto si sono esercitati ad abbattere ogni forma di pregiudizio nei confronti di chi, pur sbagliando, ha sempre diritto ad una nuova opportunità. E così, in un dialogo alla

pari, i detenuti si sono sentiti finalmente persone, chiamate per nome e riconosciute anche per i propri pensieri ed emozioni.

Perché in fondo comincia da qui un percorso di rieducazione e reinserimento: dalla sensazione che nonostante i propri errori, c'è qualcuno disposto ad incontrarti e ascoltarti. E farlo con giovani liceali, molto spesso identificati con i propri figli è uno straordinario inizio. Sarebbe utile se queste esperienze fossero estese in tutte le scuole d'Italia anche attraverso un vero Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero di Giustizia.

Perché lo si può fare in tempi rapidi e senza nemmeno grandi risorse.

Ma solo con la consapevolezza che, come diceva Hugo, "Chi apre le porte di una scuola, chiude una prigione".

E questa esperienza ne è la testimonianza.



Da Nerone alle Hawaii storia degli incendi

Tutti i grandi roghi che hanno aiutato a dare forma alla civiltà: dall'Antica Roma, fino alle ultime emergenze, passando per la creazione del Corpo dei Vigili del Fuoco



Erasmo D'Angelis

Era la calda notte tra il 18 e il 19 luglio del 64 a.C. quando, dalla zona delle botteghe artigiane, sul lato del Circo Massimo, l'incendio trasformò la città eterna in un enorme falò. Fu spento solo dopo nove giorni, con migliaia di morti carbonizzati ritrovati soprattutto nei tre rioni popolari andati in fumo: Circo Massimo, Palatino e Suburra. "La catastrofe più grave e spaventosa che si sia mai abbattuta su Roma...attraverso le botteghe che contenevano merci combustibili, rafforzato e sospinto dal vento si diffuse impetuoso nelle zone pianeggianti, salì nelle parti alte, poi tornò a scendere in basso, distruggendo ogni cosa", scrive Tacito negli Annali.

La cronaca racconta ancora roghi spaventosi come le 36 ore di fuoco che hanno appena incenerito l'isola hawaiana di

Maui, il peggior incendio negli Stati Uniti dal 1918 finora con 93 morti, migliaia di edifici in cenere e una catastrofe ambientale che ricorda altre grandi città del mondo polverizzate da furiosi incendi come Costantinopoli che vide l'inferno per ben cinque volte tra il 406 e il 1204, Londra dei roghi del 1212 con il The Great Fire of Southwark e 3.000 morti e del 1666, Boston devastata nel 1872, Chicago nel 1871 con 17.000 edifici bruciati, nel 1906 San Francisco con 25.000 case bruciate con 3.000 arsi vivi, Tokyo nel 1923, Texas City nel 1947. Ma l'incendio più celebre, non solo dell'antichità, resterà per sempre legato al nome di Nerone che per i senatori suoi acerrimi nemici lo avrebbe fatto appiccare per la sua follia e per liberare spazi urbani alla megalomania di progetti come la gigantesca Domus Aurea. Vero o falso, l'unica certezza nell'allora più grande metropoli con un milione di abitanti, erano gli innumerevoli inneschi: torce, lampade, bracieri e fuochi accesi in ogni casa con spazi interni dove ammassavano legna e fieno per i cavalli. Anche una piccola fiamma diventava incontrollabile, e i romani antichi hanno dovuto fronteggiare

almeno un vasto incendio in media ogni 10 anni. Alle fiamme urbane si aggiungevano poi i colossali roghi di foreste e boschi appiccicati per aprire radure e pianure per campi agricoli e urbs, e che sfuggivano di mano, portando Cicerone nel 58

a.C. a denunciare la distruzione "della foresta madre dell'Appennino".

Ma arrivò il giorno in cui, stufo di esorcizzare le fiamme ogni 23 agosto nelle cerimonie della Volcanalia supplicando il dio Vulcanus, nel 289 a.C., istituirono i primi servizi di vigilanza e soccorso con milizie di schiavi, che nel 22 a.C. Augusto riorganizzò nel primo corpo dei vigili

antincendio della storia: la Militia Vigilum Regime o Cohortes Vigilum, il cui motto Ubi Dolor Ibi Vigiles è nell'effigie dei nostri eroici Vigili del Fuoco. Contava sette Coorti con 7.000 liberti, gli schiavi liberati e inquadrati militarmente e riconoscibili dalle tuniche giallo-marrone e dall'elmo di cuoio, che pattugliavano le strade pronti a intervenire con secchi, scale, asce, ramponi, zappe, seghe e coperte bagnate per soffocare sul nascere le fiamme. E utilizzavano anche tubi di cuoio collegati ai siphones, le prime pompe antincendio capaci di un getto d'acqua fino a venti metri di distanza.

Crollato l'Imperium, l'Italia divenne per un millennio terra di conquista e un inferno di fuochi e fiamme. L'antincendio ritornò solo con le Gilde medievali, le Pie Società di Mutuo Soccorso frutto di patti tra mercanti e artigiani, ma soprattutto con il primo Corpo della Guardia del Fuoco istituito nella Firenze del 1344 che impegnava muratori, fabbri, falegnami e volontari in 4 squadre organizzate nei 4 quartieri cittadini. E dopo oltre tre secoli di incendi furiosi per le fiamme che sfuggivano anche al controllo di contadini, pastori, carbonai e legnaioli, nel

1664 furono promulgate in Toscana le prime norme che vietavano di "cocere braci o carboni" nei boschi, e l'Opera del Duomo di Firenze, proprietaria delle foreste del Casentino, concesse ai suoi guardaboschi di portare "armi

offensive e difensive contro chi abbrucia" come pugnali, sciabole, picche e alabarde. Il Granduca di Toscana autorizzò anche l'uso dell'archibugio a ruota. Nemmeno la Serenissima di Venezia scherzava col fuoco, e condannava chi bruciava o segava alberi senza permesso a "Sette anni in galera, a vogar il remo con ferri ai piedi", e nel 1676 aggiunse le sue Guardie del Fuoco

“**Torce e bracieri in ogni casa, così anche una fiammella diventava incontrollabile**”

”

composte dai facchini veneziani. Il re del Piemonte Vittorio Amedeo di Savoia nel 1630 istituì la "Reale Compagnia dei Brentatori" con 150 carpentieri, falegnami e muratori. Roma lo fece nel 1738, attivando i Focaroli che erano muratori e falegnami. E nel 1809, Napoleone re d'Italia riorganizzando il "Corpo delle Gardepompe" in tutto l'Impero, fece nascere i primi "Corpi Pompieri" comunali di Firenze, Roma, Milano, Napoli e Torino. Ma solo il 27 febbraio del 1939, con il Regio Decreto 3333, fu istituito il "Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" con 94 "corpi" provinciali, poi smilitarizzato dalla legge 469 del 13 maggio 1961, e riorganizzato e inserito con la legge 225 del 24 febbraio 1992 nel Servizio Nazionale della Protezione Civile e poi nel Dipartimento guidato oggi da Fabrizio Curcio di cui i Vigili del Fuoco sono la principale componente operativa con circa 30.000 operatori, coordinati dal Prefetto Laura Lega. Sono loro sulla prima linea del fuoco, e li abbiamo visti lanciarsi anche contro le fiamme di questa estate superorganizzati, ma anche stremati, feriti e ustionati gravi dopo spericolati spegnimenti da terra per salvare vite umane e beni e aree verdi, supportati dalle acrobazie dei Canadair con lanci da 6.000 litri d'acqua fuori in 12 secondi. Ma la cronaca di questi anni ci racconta come passiamo dal paradiso all'inferno in un attimo fatale, totalmente indifesi e nella totale sottovalutazione degli enormi rischi che corriamo negli anni più roventi della





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 225
ITALIA

Sped. in A.P. 01/05/2003 conv. L.44/2004 art.1 c.1 DCB RM

UMBRIA

Giovedì 17 Agosto 2023 • S. Beatrice de Silva

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Aveva 89 anni Addio a Scotto, la soprano che incantò il Novecento
Antonucci a pag. 23



Un compleanno speciale Rivera, quota 80 «Potrei fare io il ct ma sono scomodo»
Ciriello a pag. 14



Il nodo Nazionale La Fige va avanti con Spalletti Il Napoli prepara la guerra legale
Riggio a pag. 25



Annunci a effetto L'emergenza sul clima e le scelte da prendere
Paolo Balduzzi

«Autonomia, conti a rischio»

► L'allarme lanciato dai saggi della commissione Calderoli: «Favorite le regioni ricche» Nel mirino l'utilizzo del gettito fiscale dello Stato per finanziare la devolution del Nord

ROMA Anche i saggi della commissione Calderoli ora frenano sulla riforma autonomistica: favorite le regioni ricche, sono a rischio i conti pubblici. Bassi a pag. 3

L'ultima stretta sul rimborso al 90 per cento Superbonus solo per abitazioni principali a fine lavori bisognerà avere la residenza

ROMA Corsa contro il tempo per poter usufruire dei benefici del nuovo Superbonus al 90% riformato dal governo. Per le spese sostenute nel corso del 2023, infatti, il bonus è attivabile solo a patto



che l'immobile oggetto degli interventi, venga adibito ad abitazione principale almeno al termine dei lavori. Il chiarimento arriva dall'Agenzia delle Entrate.
Di Branco a pag. 16

Musk e Zuckerberg La sfida sulle idee più costruttiva della lotta sul ring
Angelo De Mattia

La decisione di due miliardari - uno dei quali (Elon Musk) è il più ricco del mondo con un patrimonio di 226 miliardi di dollari (...)
Continua a pag. 18

A metà agosto in 500 mila nelle città d'arte Turismo, i musei battono le spiagge in Italia è un'estate all'incontrario
Mauro Evangelisti

Meno spiagge, più musei: in 500 mila hanno visitato le città d'arte. Mentre il Ferragosto sotto l'ombrello è in chiaroscuro, i dati



diffusi dal ministro della Cultura, Gennaro Sangalino, raccontano che a Roma ci sono stati oltre 24 mila visitatori in un giorno solo al Parco del Colosseo.
A pag. 4

Il carburante tocca quota 2.7 euro al litro. Stretta sui prezzi, i vettori scrivono alla Ue



Caro benzina sulle vacanze Voli, lite con le compagnie
Prezzi record per la benzina durante le vacanze e lite con le compagnie aeree sul caro voli Andreoli, Bisozzi e Rosana alle pag. 5 e 15

Pressing su Kiev Tensione Nato-Ucraina «Non cediamo territori»

ROMA Tensione tra Ucraina e Nato sulla possibile cessione di alcune porzioni di territorio alla Russia. L'ipotesi è stata avanzata da Stian Ynnesen, capo di gabinetto del segretario generale Jens Stoltenberg: «Una soluzione potrebbe essere che l'Ucraina ceda territorio e riceva in cambio l'adesione alla Nato». Immediata la reazione di Kiev, che non ammette di rinunciare a riconquistare i territori perduti e reintegrare la sovranità del Paese nei confini internazionalmente riconosciuti, compresa la Crimea. Il percorso verso la vittoria sarà «lungo e difficile», dichiara la vicepremier e ministra per la Reintegrazione dei territori.
Ventura a pag. 10

Fossato di Vico



Contromano sulla statale, morti marito e moglie

FOSSATO DI VICO Viaggiano contromano i coniugi Graziano Stramaccioni di 82 anni e Lina Spinalbello di 77, morti ieri nel frontale con un furgone sulla Perugia-Ancona. Boccucci e Rondoni a pag. 32

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTERI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SAURO. NON ASSUMERE IN GRAVIDANZA.

Il Segno di LUCA

VERGINE, AMORE DA RICOSTRUIRE

La Luna nel tuo segno si oppone a Saturno, creando un momento di stallo che può essere più o meno facile da attraversare. Il passaggio è delicato, soprattutto in amore, perché ti mette di fronte ai tuoi timori e alle tue preoccupazioni, che rischi di proiettare sul partner attribuendogli intenzioni che non ha. In realtà la configurazione ti consente di costruire su nuove basi, a condizione però di girare pagina ed evitare la dipendenza. MANTRA DEL GIORNO Questo che mi protegge m'imprigiona.

© IP PRODUZIONE EDITORIALE L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, La Campania con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma Insieme. Le sculetto del cuore" • € 0,90 (solo Roma)

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Giovedì 17
Agosto 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmedia.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

<p>Perugia Scambio con la Lazio Sulejmani e Di Serio per Bertini e Adamonis Losito nello Sport</p>	<p>Tennis Internazionali di Todi: Mayer con Burruchaga junior Foglietti nello Sport</p>	<p>Orvieto Allenamento con Castelli giovane portiere amputato Riccio nello Sport</p>	
---	--	---	--

Carburanti, fuorilegge un distributore su otto

►Perugia, super sanzioni dopo i controlli della guardia di finanza

PERUGIA Un distributore su otto fuorilegge per quanto riguarda corretta esposizione dei prezzi dei carburanti e anche effettive differenze all'erogatore. Questo è quanto sta emergendo dai controlli della guardia di finanza, scattati lo scorso primo agosto e tutt'ora in corso, e volti a verificare criticità dopo l'aumento dei prezzi.

Milletti a pag. 36

In coma dopo la spinta, arrestato minorenne

►Città della Pieve, finisce in comunità uno dei due ragazzini denunciati

CITTÀ DELLA PIEVE È stato rintracciato a Perugia, posto in stato d'arresto e collocato in una comunità fuori regione uno dei due ragazzi indagati per aver causato il grave ferimento la settimana scorsa, di un coetaneo sedicenne in un locale all'aper-

to. Il giovane, durante una lite, era stato spinto e aveva battuto violentemente la testa. Per questo era stato operato d'urgenza e finito in coma. Per fortunate sue condizioni sono in miglioramento.

A pag. 36



L'indagine è portata avanti dai carabinieri di Città della Pieve

Terni, scuola caro ripetizioni una stangata da 150 euro al mese

TERNI Anche il caro scuola si abbatte sui bilanci familiari. Per superare i debiti formativi le famiglie di Terni arrivano a spendere fino a 150 euro al mese in ripetizioni per i figli rimandati. Non mancano però gli esempi virtuosi come nel caso dei Licci o Istituti tecnici che si sono organizzati autonomamente per far recuperare i debiti agli studenti utilizzando i fondi europei.

Sensi a pag. 42

Contromano sulla statale, due vittime

►Drammatico incidente a Fossato di Vico: perdono la vita marito e moglie ottantenni di Umbertide
►La loro utilitaria si è scontrata contro il furgone di un ternano, ricoverato in gravi condizioni a Perugia

FOSSATO DI VICO Ancora sangue sulle strade umbre, con tre morti in pochi giorni dopo l'incidente all'uscita di Torricella sul raccordo Perugia-Bettolle che la notte del 10 agosto è costato la vita al ventinovenne Riccardo Spada. Viaggiavano contromano due anziani coniugi umbertidesi, Graziano Stramacconi di 82 anni al volante della Toyota Yaris intestata alla figlia Nadia e Lina Spinabelli di 77, quando ieri pomeriggio, attorno alle 16, hanno avuto uno schianto frontale lungo la strada statale 318 Perugia-Ancona, qualche centinaio di metri dopo lo svincolo di Branca nell'innesto sulla statale 219 Pian d'Assino, nel territorio di Fossato di Vico, con un furgone commerciale condotto da un ternano di 44 anni trasportato in codice rosso all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia e non in pericolo di vita. I coniugi Stramacconi sono morti sul colpo. Da una prima ricostruzione avrebbero preso la superstrada nella direzione opposta probabilmente da Casacastalda verso Ancona.

Bocucchi e Rondoni a pag. 32

Serie B. Prevedita a rilento per la prima di campionato

Fere, ecco la squadra anti-Samp

L'allenatore della Ternana Cristiano Lucarelli

Grassi nello Sport

Foligno
Perde la vita con lo scooter, colletta per il funerale

Camirri a pag. 32

Spoleto

Mille firme per far restare don Davide



SPOLETO Mille firme in dieci giorni. Una vera mobilitazione popolare quella che i fedeli del Sacro Cuore e di San Sabino stanno mettendo in atto contro il trasferimento di don Davide Travagli, destinato a Cascia dal primo settembre.

Bosi a pag. 41

CASTRUM SARNANI
IL MEDIOEVO... CHE RITORNA
Sarnano - Centro Storico

www.castrumsarnani.org

12 agosto 2023 "Luce" a cura della Compagnia dei Folli

10 - 19 agosto 2023 Taverna della Luna ad eccezione del 15 agosto

16 - 19 agosto 2023 Il medioevo... che ritorna ingresso libero / free entrance

ANTICHI MESTIERI
TAVERNE E OSTERIE
IL MEDIOEVO DEI BAMBINI
GIOIELLERI E MANGIAFUOCO
DUELLI MEDIEVALI
MUSICI E CANTASTORE

Terni

Alle Marmore boom di turisti, con loro anche Raoul Bova



TERNI Tutti pazzi per la Cascata. Anche Raoul Bova gli dedica un'intera mattinata. L'attore visita le Marmore insieme alla bellissima moglie Rocío Muñoz Morales, dopo la romanticissima dedica di lei per il suo 52esimo compleanno.

Provantini a pag. 53

AL GOVERNO NON CI SONO PIÙ LORO: CONTROORDINE PASSATI 10 ANNI LA SINISTRA SCOPRE IL CAOS MIGRANTI DOPO AVERCENE «REGALATI» 900.000

Capeggiati dal presidente emiliano e spalleggiati dai giornali amici, quelli che consideravano gli stranieri risorse irrinunciabili, e salivano sulle navi delle Ong per farli sbarcare, protestano per l'invasione delle città

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Agosto 2023: la sinistra ha scoperto i migranti. Ci sono voluti dieci anni al governo e quasi un milione di extracomunitari sbarcati senza permesso - 900.000 per l'esattezza, fra il 2013 e il mese di ottobre 2022 - ma alla fine anche nel Pd si sono accorti che i clandestini in arrivo sulle nostre spiagge sono troppi. A incaricarsi di denunciare il fenomeno ci ha pensato il governatore dell'Emilia, Stefano Bonaccini, il quale, rimasto (...)

segue a pagina 3

IL GOVERNATORE ESONDA

Il vero effetto Schlein: il Pd lo guida il rivale sconfitto

di FRANCESCO BORGONOVO



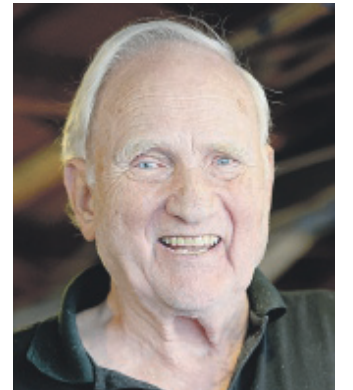
■ Che il partito preferisse lui era già risultato evidente alle primarie dem, quando Elly Schlein lo staccò di una manciata di punti. La candidata con l'asterisco rimediò il 53,6% dei consensi contro il 46,2% dello sfidante, molto probabilmente beneficiando di qualche aiutino esterno in odor di 5 stelle. Resta che oggi Stefano Bonaccini, governatore dell'Emilia Romagna, si comporta come se quella sconfitta interna non ci fosse mai stata e i galloni di segretario stessero saldi sulla sua divisa. Non c'è giorno che non rilasci dichiarazioni tonitruanti, non passa (...)

segue a pagina 2



Le priorità di Bonaccini nelle zone alluvionate: rimuovere in un lampo le scritte contro di lui

ALESSANDRO RICO a pagina 2



SCIENZIATO John Clauser

L'INTERVENTO

Non c'è alcuna crisi climatica Parola di Premio Nobel

di JOHN CLAUSER
Premio Nobel 2022 per la Fisica

■ Mi è stato chiesto di dare un breve discorso che fosse di ispirazione per i giovani scienziati coreani. Non ero sicuro delle cose da dire, ma ecco qui quanto di meglio son riuscito a fare. Per la verità esso ha poco a che fare con la fisica quantistica ma, lo stesso, ecco alcuni miei pensieri che potrebbero essere d'ispirazione per i giovani scienziati.

È da molto tempo che sono un fisico sperimentale - in realtà lo sono stato per tutta la mia vita - e nel laboratorio di fisica ho avuto (...)

segue a pagina 7

Occidente stufo della guerra, Zelensky trema

Si moltiplicano i segnali: il capo di gabinetto della Nato parla di ammettere Kiev in cambio di concessioni territoriali ai russi. Indizi significativi pure dalle banche britanniche e dalle aziende che producono armi

IL RICORDO

Il mio amico Alberoni che analizzava la politica come l'amore. E viceversa

di PAOLO DEL DEBBIO



■ Ci ha lasciati a 93 anni il grande sociologo Francesco Alberoni. Piaceva al pubblico ed era apprezzato

a pagina 10

dal mondo accademico. Aveva indagato la dinamica dell'innamoramento e quella che regola la nascita di un movimento politico, descrivendone le affinità. Una lezione ancora molto attuale.

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Segnali di pace armata in Ucraina. Il capo di gabinetto di Stoltenberg: «Cedere territorio per entrare nella Nato». Le banche inglesi chiudono i fidi e l'industria bellica prepara commesse difensive. Intanto, l'India invita al G20 Mosca e non Kiev.

a pagina 9

NINO SUNSERI
a pagina 8

L'ALLARME

Tra inflazione e bolle immobiliari Usa e Cina tengono in ansia il mondo

di CAMILLA CONTI



■ Inflazione, bolle immobiliari e aumento dei prestiti non restituiti mettono a rischio la tenuta delle econo-

mie di Stati Uniti e Cina, e di conseguenza di tutto il mondo. Se Washington almeno beneficia di una produzione industriale in aumento, Pechino cerca di correre ai ripari tagliando i tassi di interesse.

a pagina 12

IL CASO MANCINI SI RITORCE SU GRAVINA. E DE LAURENTIIS «USA» SPALLETTI PER RISOLVERE IL NODO BARI

Anche Fratelli d'Italia contro il capo del calcio



ALIAS Stefano Righi, in arte Johnson Righeira

«Sono la metà sopravvissuta dei Righeira, re dei tormentoni uccisi dal troppo successo»

di LUCA GIAMPIERI

■ Parla Stefano Righi, in arte Johnson Righeira, l'inventore del duo pop: «Con i Righeira un successo travolgente, ma ai talent show mi boccerebbero. I tedeschi presero *Vamos a la playa* per un inno anti nucleare. Li lasciammo fare».

alle pagine 18 e 19

di GABRIELE GAMBINI



■ Il capo della Figc, Gabriele Gravina, sui carboni ardenti. Fratelli d'Italia chiede un cambio di passo alla Federazione e contesta al presidente non solo l'addio di Roberto Mancini ma anche il flop delle riforme del settore. Intanto Aurelio De Laurentiis prova a «usare» Spalletti per risolvere il nodo del Bari.

a pagina 17

